



VERBALE DI SEDUTA n. 2 (2020)  
DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Adunanza di 1° convocazione – seduta STRAORDINARIA**

L'anno **duemilaVENTI** il giorno **14** del mese di **febbraio** alle ore **20.30** nella Sala consiliare dott. A. Vanelli - piazza Santuario n. 7, previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, è stato convocato il Consiglio Comunale, così composto :

1. Alessandro FAGIOLI - **SINDACO**

- |                        |                      |
|------------------------|----------------------|
| 2. Raffaele FAGIOLI    | 17. Francesco LICATA |
| 3. Davide BORGHI       | 18. Nicola GILARDONI |
| 4. Claudio SALA        | 19. Ilaria PAGANI    |
| 5. Angelo VERONESI     | 20. Rosanna LEOTTA   |
| 6. Riccardo GUZZETTI   | 21. Franco CASALI    |
| 7. Micol MARZORATI     | 22. Francesco BANFI  |
| 8. Giuseppe MAI        | 23. Davide VANZULLI  |
| 9. Antonio CODEGA      | 24. Paolo RIVA       |
| 10. Giuseppe LEGNANI   | 25. Simona PAPALUCA  |
| 11. Carlo PESCATORI    |                      |
| 12. Davide NEGRI       |                      |
| 13. Ayman Samir YACOUB |                      |
| 14. Luisa GARBELLI     |                      |
| 15. Anna Maria SIRONI  |                      |
| 16. Alfonso INDELICATO |                      |

**PRESIDENTE** : Raffaele Fagioli

**ASSESSORI presenti**: Pierangela **Vanzulli**, Lucia **Castelli**, Dario **Lonardoni**,  
**Paolo Strano** .

**APPELLO: Presenti n. 18**

**ASSENTI** . Sala (congedo) - Marzorati (congedo)- Guzzetti – Gilardoni –Pagani-  
Vanzulli (congedo) - Papaluca.

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli argomenti del seguente :

## **ORDINE DEL GIORNO**

Entra il consigliere Guzzetti. **Presenti n. 19**

**1. Delibera n. 7**

Approvazione verbali precedenti sedute consiliari.

**2. Delibera n. 8**

Destinazione dell'edificio di proprietà comunale "denominato X2" sito in viale Amendola al servizio di housing sociale.

**3. RINVIATO**

Approvazione Regolamento per la gestione della riservatezza dei dati personali.

**4. Delibera n.9**

Mozione presentata dai gruppi consiliari Tu@Saronno, Partito Democratico, Movimento 5 Stelle, Unione Italiana e il consigliere indipendente Francesco Banfi per solidarietà alla senatrice a vita Liliana Segre.

Si allontana il consigliere Indelicato. **Presenti n. 18**

**5. Delibera n. 10**

Mozione presentata dal gruppo Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania per condanna verso ogni forma di antisemitismo.

La seduta termina alle 23.40

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI VENERDI' 14 FEBBRAIO 2020

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Buonasera, possiamo cominciare la seduta del Consiglio comunale, sono pervenute le richieste di congedo dei Consiglieri Marzorati, Sala e Vanzulli e la giustificazione d'assenza del Consigliere Papaluca, lascio la parola al Segretario per l'appello.

SIG. MAURO GELMINI (Segretario Generale)

Grazie. Buonasera. Fagioli Alessandro, Fagioli Raffaele, Borghi Davide, Sala Claudio, (in congedo), Veronesi Angelo, Guzzetti Riccardo (assente), Marzorati Micol (in congedo), Mai Giuseppe, Codega Antonio, Legnani Giuseppe, Pescatori Carlo, Negri Davide, Yacoub Ayman Samir, Garbelli Luisa, Sironi Annamaria, Indelicato Alfonso, Licata Francesco, Gilardoni Nicola, Pagani Ilaria, Leotta Rosanna, Casali Franco, Banfi Francesco, Vanzulli Davide (in congedo), Riva Paolo e Papaluca Simona (assente). Grazie.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI VENERDI' 14 FEBBRAIO 2020

Delibera n. 7: Approvazione verbali precedenti sedute consiliari.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Segretario.

Sono presenti 17 Consiglieri più il Sindaco, la seduta è valida. Un saluto al signor Sindaco, ai signori Assessori, ai Consiglieri Comunali presenti, al pubblico che ci assiste dall'ala della sala consiliare e a coloro i quali ci ascoltano tramite la diretta con Radio Orizzonti. Possiamo dare inizio alla seduta deliberativa. Al primo punto abbiamo l'approvazione dei verbali delle sedute consiliari del 30/01. sono pervenute delle osservazioni da parte del Consigliere Casali che sono state recepite dagli uffici. Se ci sono altre osservazioni invito i Consiglieri a prendere la parola, altrimenti passiamo alla votazione. Non ci sono richieste da parte dei Consiglieri pertanto pongo in votazione con sistema elettronico la votazione dei verbali della seduta del 30/01/2020, prego. Do lettura dell'esito della votazione: presenti 17. Dobbiamo ripetere la votazione. Mancano tre voti, invito i Consiglieri a votare, prego. Poco prima dell'inizio della votazione è entrato in aula il Consigliere Buzzetti, pertanto i Consiglieri adesso sono 18 più il Sindaco. Alla votazione presenti 19, hanno votato sì 18 Consiglieri, nessuno ha votato no, si è astenuto il Consigliere Borghi, pertanto i verbali sono approvati a maggioranza dei presenti.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI VENERDI' 14 FEBBRAIO 2020

Delibera n. 8: Destinazione dell'edificio di proprietà comunale denominato "X2" sito in Viale Amendola al servizio di housing sociale mediante affidamento in concessione.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno: destinazione dell'edificio di proprietà comunale denominato X2 sito in via Amendola a servizio di housing sociale. Lascio la parola alla Dottoressa Zucchi per l'illustrazione, prego.

DOTTORESSA ZUCCHI

Grazie, buonasera a tutti. L'edificio X2 avrà come destinazione la predisposizione di un progetto di housing sociale. La Giunta ha delegato l'Assessorato ai Servizi Sociali. Il servizio sociale fra i vari obiettivi mi ha delegato anche quello di predisporre un progetto per l'utilizzo, appunto, dell'edificio con l'indicazione di elaborare il progetto che avrà quello di individuare alcune categorie di soggetti fragili ai quali proporre un progetto di vita che come finalità ha quella di uscire dalla situazione di precarietà socioeconomica in cui versa il nucleo familiare in quel momento per far sì che possa rientrare e vivere - diciamo - autonomamente la sua esistenza come famiglia. Pertanto, dalle prime indicazioni che ci sono state fornite abbiamo cominciato a valutare all'interno del nostro servizio quali erano le

richieste dei cittadini perché la valutazione del bisogno ovviamente passa anche dall'analisi delle richieste. Quello che è emerso e che peraltro è in linea con quanto Regione Lombardia sta oramai attuando da un po' di anni è il bisogno delle persone anziane, per esempio, ovvero quei nuclei familiari composti da una, massimo due persone che si ritrovano in una condizione di vita in cui riescono a vivere da soli, ma con una serie di aiuti che richiedono all'Amministrazione Pubblica. L'intervento che normalmente noi affidiamo in questi casi è il servizio domiciliare piuttosto che il pasto a domicilio, l'accompagnamento nei casi in cui hanno bisogno di fare delle visite mediche e, effettivamente, negli ultimi due anni abbiamo verificato, anzi, nell'ultimo triennio, dal 2017 al 2019, che abbiamo raddoppiato il numero di interventi del servizio di assistenza domiciliare, siamo passati da 40 circa a 80, così come è raddoppiato il numero di richieste di pasti. Evidentemente, questi soggetti hanno un aiuto che, però, il Comune può dare solo parzialmente perché comunque l'intervento del SAD è finalizzato ad alcune ore del giorno o, in alcuni casi, ad accessi che non sono giornalieri ma che si verificano due o tre volte la settimana e sono comunque di breve durata. Pertanto, il soggetto spesso e volentieri rimane poi confinato nel suo alloggio senza possibilità di mantenere rapporti sociali, che sono ovviamente altrettanto importanti come quelli dell'accudimento della persona. Quindi, l'idea che abbiamo avuto - come dire - i soggetti che abbiamo individuato come quelli a cui offrire un ambiente protetto, ma dove loro possano continuare a vivere in modo autonomo è sicuramente la categoria delle persone anziane. Quindi, il progetto prevede che loro possano essere inseriti all'interno dell'edificio X2 con l'amministratore di condominio, quindi il soggetto che noi chiederemo all'ente gestore di individuare, che dovrà all'interno dell'edificio far sì che i bisogni di questi soggetti vengano - come dire - soddisfatti, quindi l'accompagnamento, la spesa, la possibilità di accompagnarli per le visite mediche piuttosto che per - come dire - dal medico curante per le impegnative classiche che purtroppo a una certa età sono quotidiane, allo stesso tempo dando la possibilità, nel rispetto ovviamente delle loro esigenze personali e dei loro bisogni individuali, di vivere in comunità perché ovviamente questo edificio non si limiterà ad essere un posto dove tu vai a vivere, ma è un posto dove le solitudini si potranno incontrare e potranno in qualche

modo lenire quelli che sono - come dire - gli aspetti più problematici di una certa età, che sono quelli della solitudine, che ti portano poi al decadimento fisico con tutte le conseguenze del caso. La Regione propende per queste iniziative, tant'è che gli ultimi interventi previsti sull'aiuto e sull'accudimento vanno proprio nel senso di evitare il più possibile l'istituzionalizzazione di queste persone e ha creato tutta una serie di interventi per mantenerle a domicilio. L'altra categoria che abbiamo preso in considerazione è la categoria dei genitori separati. Il genitore che - diciamo - a seguito della separazione è costretto a uscire dal nucleo familiare molto spesso si ritrova, almeno nella prima fase, in una situazione di precarietà sicuramente economica, perché spesso deve - non spesso - deve chiaramente mantenere la famiglia che ha lasciato e allo stesso tempo deve ricostruire la sua vita. Anche in questo caso, la Regione ha previsto degli aiuti finalizzati a far sì che comunque questo genitore possa rimanere nel territorio dove si trova il figlio o i figli minori, concedendo appunto dei finanziamenti per aiutarli nel pagamento di un affitto, ma quello che abbiamo sperimentato noi come servizio sociale è che spesso questo contributo non è da solo sufficiente perché parliamo di 1.500 euro all'anno che possono diventare 2.500 in alcune situazioni, ma è evidente che i canoni di mercato non consentono comunque, soprattutto a quei genitori che hanno una situazione economica reddituale non brillante di potersi mantenere almeno - diciamo - in prima battuta. Quindi, in questo caso la possibilità di utilizzare qualcuno degli alloggi dell'housing per consentirgli di rimettere un po' insieme le fila del suo destino potrebbe essere utile perché avrebbe la possibilità di pagare un canone calmierato e di essere accompagnato in un progetto che ovviamente dovrà avere una durata ben determinata, perché in questo caso deve essere necessariamente visto come un alloggio temporaneo per superare l'emergenza. La terza categoria che è stata presa in considerazione è quella dei disabili, ovvero: la Regione Lombardia, ma anche il legislatore nazionale, ha da qualche anno puntato l'attenzione sul cosa succede quando i disabili rimangono da soli, il cosiddetto "dopo di noi", che, secondo le intenzioni del legislatore nazionale ma anche di quello regionale, è un "Dopo di noi" da costruire durante la vita dei genitori, con i genitori e ha messo in campo una serie di finanziamenti che possano consentire a questi disabili di

sperimentare intanto delle autonomie, di potenziali autonomie che loro hanno, ma anche di sperimentare di percorsi di uscita dal nucleo familiare. Quindi, l'idea che abbiamo proposto e che è stata poi - come dire - accettata dal nostro ufficio tecnico in fase di costruzione è quella di creare due alloggi con caratteristiche, insomma, due alloggi che possano accogliere soggetti disabili, quindi senza barriere architettoniche, dove poter sperimentare delle progettualità, questi progetti di vita. Noi, l'Amministrazione gestisce già un centro diurno per disabili, una comunità alloggi per disabili gravi e gravissimi, ma - diciamo - la comunità alloggio è l'istituzionalizzazione e il legislatore tende invece a dire: "No, non istituzionalizziamo queste persone. Creiamogli le condizioni per poter vivere in un'autonomia, ma anche al di fuori del contesto familiare". Queste sono - diciamo - le tre grandi categorie che noi abbiamo individuato, fermo restando che nell'appalto che stiamo costruendo abbiamo ovviamente previsto che possano essere nuove fragilità che nel corso del tempo potrebbero emergere. La formula che abbiamo pensato per la gestione del servizio è quella della concessione, una concessione decennale con possibilità di proroga, che pertanto è quello che vi chiediamo di valutare questa sera.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio la Dottoressa Zucchi per l'illustrazione del progetto. Dichiaro aperta la fase dibattimentale, invito i Consiglieri a prenotarsi, prego. Ha chiesto la parola il Consigliere Licata, cinque minuti.

**SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)**

Grazie Presidente. Sottolineo alcuni aspetti della delibera, sostanzialmente per sottolineare dei dubbi. Il primo dubbio è relativo al progetto e il secondo relativo alla formula. Relativamente al progetto, fra le finalità, almeno quelle promosse e proposte nella parte della Regione Lombardia, si parla di inclusione sociale. L'inclusione sociale è la finalità di quello che dovrebbe avere questo progetto, ovvero evitare l'isolamento sociale che si avrebbe con l'inserimento in una Casa di cura. In primo luogo, mi sembra un attimino ingeneroso verso



le case di cure questo tipo di descrizione, ma il mio dubbio nasce sostanzialmente perché nutro delle perplessità che, mettendo insieme tutte le categorie che la Dottoressa ci ha indicato e che comunque sono contenute in delibera, ovvero i genitori separati, persone anziane, disabili e nuclei familiari in difficoltà, penso che sia un pochettino complicato, se queste sono le premesse, organizzare l'inclusione. Riprendo alcune parole sempre della Dottoressa quando parla di solitudini che s'incontrano. Le solitudini non s'incontrano, le solitudini si sommano e si acquiscono. Diciamo che questo è il primo dubbio, cioè non solo in campo sociale, ma anche in diversi altri ambiti l'integrazione non si realizza mettendo insieme tutte le persone che hanno lo stesso tipo di difficoltà. L'altro tipo di perplessità invece che ho, è relativamente alla modalità di concessione, ovvero la concessione ad un soggetto esterno. In primo luogo, non ritengo e non riteniamo che delle situazioni così delicate vengano gestite con criteri di economicità, cioè, queste sono cose di cui ci si fa carico, punto, se ne fanno carico i Comuni. Diciamo che, da questo punto di vista, per superare questa perplessità proporrei anche un emendamento. Quando si dice: "Valutato opportuno perfino affidare in concessione per almeno dieci anni con possibilità di rinnovo dello stabile comunale denominato X2 a un soggetto" inserirei: "Da inserzionare fra quelli con specifica e pluriennale esperienza nel settore dell'attività di cui trattasi". Questo potrebbe essere forse un po' più rassicurante da questo punto di vista perché il soggetto, visto che questo è quello che ci viene proposto, dovrà occuparsi di queste situazioni di fragilità, non può essere - diciamo - carente di determinati requisiti. Per cui, chiudo il mio intervento. L'emendamento, se lo devo portare in forma scritta, lo presento, grazie Presidente.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Licata. Sì, è opportuno che presenti un testo scritto così i tecnici qui presenti possono valutarlo preliminarmente. Ha chiesto la parola il Consigliere Banfi, ha cinque minuti, prego.

**SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)**

Grazie signor Presidente. Devo dire che quando le finalità sono sociali si è sempre qui tutti sul positivo, però io leggo che si parla dell'edificio X2 e mi figuro il cittadino tipo che dice: "Qual è questo edificio X2?" perché c'è scritto via Amendola, tutto quello che vogliamo, ma normalmente quando si porta una delibera si porta con anche una localizzazione nello spazio, cioè in allegato ci sarà un allegato 1 con una piantina che andrà a dire: "L'edificio X2 è quello", manca. Poi, vado a vedere un altro aspetto: la deliberazione di Giunta Civica 103 del 30/03/2005, la delibera di Giunta Civica 235 del 2005, la deliberazione di Giunta Civica 212 del 2012 - e l'Amministrazione Fagioli? Non c'è - perché, vedete, qua si dice che c'è un atto di indirizzo dell'Amministrazione Fagioli che ha intenzione di. Dov'è? Ci è stato chiesto di valutare il progetto, ma qual è il progetto? Perché io ho letto una serie di criteri, fra i quali ad esempio vado a prendere - vediamo se lo ritrovo - "Ritenuto a tal fine di destinare in un'ottica aggregativa e di accudimento reciproco all'interno del fabbricato uno spazio da utilizzare ad attività dedicate prioritariamente agli ospiti dell'housing, ma con apertura al quartiere (attività alle quali dovranno/potranno contribuire le associazioni ospiti anch'esse di una porzione dello stabile) ". Allora, ci sono delle associazioni sì o no? Se ci sono queste associazioni, dovranno o potranno? Perché sono due cose completamente differenti perché nel momento in cui ci viene richiesto di arrivare a dire: "Valutate questo progetto?", ok, il progetto qual è? Le associazioni che arrivano dentro e che vogliono entrare dovranno o potranno? Perché dovranno vuol dire che entri e devi fare quella cosa, cioè l'apertura al quartiere, eccetera. Se potranno, sarà su base volontaria, sarà un impegno che ci sarà, ma completamente differente anche in termini di progetto. Quindi, se riuscite a chiarirmi bene, se no io ho qualche perplessità, grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Banfi. Do la parola al Consigliere Casali, ha cinque minuti, prego.

**SIG. CASALI FRANCO (TU@ SARONNO)**

Grazie Presidente, Franco Casali, Tu@ Saronno. Prima di tutto ringrazio la Dottoressa Zucchi per l'esposizione sicuramente chiara. Riprendo alcuni dei tempi già esposti dai colleghi perché anch'io ho perplessità simili. Nessuno è contrario al fatto che l'edificio sia destinato a finalità di tipo sociale, è ovvio. La bozza di deliberazione che siamo richiesti di approvare con le relative destinazioni mi sembra però un tantino confusa. Nelle premesse si parla di persone anziane, è giusto che nei limiti del possibile non si provveda all'istituzionalizzazione - è difficile da dire - dei genitori separati, cittadini disabili, il concetto del "dopo di noi". Nelle prese d'atto si richiamano, oltre a queste problematiche, anche quella dei nuclei familiare che necessitano di un alloggio per periodi temporanei, quindi non ho capito se le destinazioni possibili sono oltre le prime tre anche questa, quella dei genitori che necessitano o, meglio, dei nuclei familiari che necessitano per periodi temporanei. Se così è, questo tema andrebbe messo anche nelle premesse. Sono tutte le problematiche e temi sicuramente importanti che necessitano di attenzione. Può piacere che la Regione Lombardia preveda una serie di iniziative nonché, periodicamente l'abbiamo visto, dia contributi alle Amministrazioni Comunali per il sostegno di questi tipi di problematiche, l'abbiamo visto in altri Consigli Comunali anche per contrasto al gioco d'azzardo. Quindi - dicevo - sono temi importanti che necessitano di attenzione, mi sembra però che pensare di mettere tre o addirittura quattro - non mi piace il termine, ma così è - tipologie o categorie di cittadini che hanno determinate problematiche nello stesso edificio non sia una cosa molto semplice, al di là del fatto che saranno - mi sono convinto - poi seguiti dai servizi sociali e quant'altro fosse necessario, c'è anche la problematica delle dimensioni dell'edificio. L'ha detto giustamente, l'ho pensato anch'io, la prima cosa: io ho visto l'edificio quanti mq siano, quanti locali siano io non lo so. Quindi tutti i tema importanti, cercare di mettere assieme, far convivere situazioni problematiche è estremamente difficile, quindi sarebbe a mio avviso opportuno identificare eventualmente delle priorità. È chiaro che non è simpatico dire: "E' più importante questa cosa piuttosto che quest'altra", però, visto che oltre che le risorse sono limitate, gli spazi sono limitati e

c'è una possibile difficile convivenza, penso che sia un tema da affrontare. Direi che questo è quanto, grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Casali. Ha chiesto la parola il Consigliere Riva, ha cinque minuti, prego.

**SIG. PAOLO CARLO RIVA (Unione Italiana)**

Grazie Presidente. Volevo richiamare l'origine del progetto di questa palazzina. Questa palazzina nasce all'interno di un contratto che si chiamava "contratto di quartiere". Questo contratto di quartiere è stato firmato dall'Amministrazione e dalla Regione Lombardia. Qual era lo scopo? Lo scopo era la riqualificazione del quartiere Matteotti. Con questo intervento lodevole noi, però, non stiamo portando luce a quel quartiere. Mi sembra che questo intervento si dimentichi che di fronte, a sud di questa palazzina ci sia quella che sta diventando la piazza del quartiere Matteotti. Una piazza spenta, una piazza senza attività è una piazza che non funziona e genera degrado. Negli obiettivi del contratto di quartiere questo era chiaro. È stato inserito nel contratto di appalto che qualche cosa bisogna fare, ma un conto è qualche cosa, un conto è inserirlo tra le priorità. Ricordiamoci che questo contratto è stato fatto per i cittadini del Matteotti, non solo per la città di Saronno e il Matteotti è un quartiere che ha bisogno di questa cosa. Non solo, il quartiere Matteotti non ha una piazza; l'unico spazio dove ci si può ritrovare, dove si può sentire la dimensione di una piazza è quel piccolo slargo antistante la chiesa, che è stata la prima opera fatta all'interno del contratto di quartiere, ma lì non possiamo pensare che i cittadini si ritrovino liberamente, poi lo spazio è stato per definire un luogo. Adesso, un passo alla volta si va definendo la piazza. Gli edifici sono stati costruiti, il prossimo passo del contratto è la definizione di quel luogo, dobbiamo riempirlo di luce, dobbiamo avere il coraggio di dire: "Può esserci anche un bar", mettiamo qualche cosa che sia aperta verso la piazza. C'è un'edicola di fronte, in quello spazio che doveva essere la palestra/scuola di ballo, l'Amministrazione ha

spostato il Tam-tam. Anche lì, lodevolissimo, ma il Tam-tam chiude a una cert'ora, il Tamtam coinvolge solo una parte del quartiere, non coinvolge tutti, invece lì abbiamo bisogno di definire una piazza. Quindi, chiederei ai servizi sociali di essere attenti, poi, nella gestione di quest'appalto per fare che lì si crei qualche cosa che illumini questa piazza perché il prossimo passo sarà quello, se la piazza sarà vuota avremo creato solo un luogo pericoloso, grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Riva. Non ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri? Ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi, ha cinque minuti, prego.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)**

Grazie, Presidente. Io mi aspettavo che su un'iniziativa come questa, comunque anche in zona ci sono diversi co-housing e in altri Comuni, non c'è mai stata una posizione così dubbiosa delle finalità di una cosa di questo tipo.

Comunque spieghiamo bene com'è la situazione. Allora, prima di tutto, ringraziamo, visto che il lavoro è stato fatto dagli uffici e in particolar modo è stato portato avanti dal dottor Gelmini e dalla dottoressa Zucchi dei Servizi Sociali, ma poi c'è stato un grosso contributo anche da parte dell'Urbanistica e Opere Pubbliche, dall'architetto Stevenazzi, dagli uffici dell'Urbanistica, poi soprattutto l'Assessore Tosi, ma voglio ricordare anche il bilancio l'Assessore Vanzulli, l'Assessore Lonardonì, l'Assessore Castelli. E' stato un progetto che ha richiesto di andare a vedere, siamo andati Tosi ed io a vedere diversi co-housing nella zona, prima di chiedere ai Servizi Sociali di valutare questa possibilità. Ne abbiamo visti molti di queste strutture e ci siamo convinti che la cosa funziona. Ne abbiamo visti molti che sono strutturati in maniera sostanzialmente simile alla palazzina di X2, hanno sostanzialmente uno spazio sociale comune, hanno degli appartamenti un po' per i disabili *Dopodinoi*, un po' per i padri

separati, un po' per le famiglie del distretto dove sono localizzati, vengono fatti dei contratti tra le persone e i gestori che gestiscono questo specie di co-housing, quelli che abbiamo visto in zona sono tutti esperti, quando si aprirà il bando poi vinca il migliore.

E da quello che abbiamo visto le cose funzionano. Quei tanti che abbiamo visto hanno dimostrato anche che cosa succede? Quando entrano in questi co-housing, non è che sono lì per rimanere e diventano come case popolari, sostanzialmente acquisiscono autonomia autostima all'interno di questi alloggi vivendo in comune con gli altri, vengono seguiti comunque da degli assistenti sostanzialmente che fanno un po' da amministratori di condominio e un po' da amministratori sociali dove vengono seguiti, vengono messi in comune anche le varie competenze di tutti, se c'è una madre sola coi bimbi, magari c'è una signora anziana che le può tenere i bambini piuttosto che c'è la signora disabile appena uscita da un ictus e che fa fatica a parlare poi nella zona comune riesce a parlare, dialogare, giocare a carte con gli anziani che sono lì presenti, quindi ci hanno fatto vedere anche dei dati che dimostrano che c'è un maggior recupero della facoltà di parola. Per cui abbiamo visto che anche noi eravamo dubbiosi come inizialmente poteva essere anche il Consigliere Licata perché anche noi avevamo dubbi ad inserire in una sola struttura tutte queste diverse tipologie di persone, però se sono seguiti bene, abbiamo visto che nella zona tutti quelli che abbiamo visto seguono molto bene, si vede effettivamente che c'è un recupero e molti di questi, poi vedendo come recuperano riescono anche ad uscire ed avere un percorso autonomo.

Abbiamo visto diversi casi di disabili, magari uno in sedia a rotelle, un altro ha problemi diciamo così più psichici o cose di questo tipo che vivendo insieme e utilizzando la domotica che ormai è disponibile a livelli commerciale abbastanza bassi riescono comunque ad acquisire un'autostima personale, poi andare al di fuori di questi appartamenti e di andare a vivere da soli perchè riescono a capire, vivendo insieme con gli altri e comunque essendo seguiti, diciamo così, in maniera molto leggera...

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Consigliere Veronesi, concluda.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega)**

Quindi secondo noi è un intervento che porta socialità al quartiere, in più si è scelto di avere un gestore unico che poi impegnerà a far entrare le associazioni, questo perché comunque ogni edificio è giusto che abbia un gestore unico. Per cui vedendo quello che succede nella zona noi siamo molto positivi, le cose funzionano, non siamo andati a vedere... abbiamo visto amministrazioni di ogni tipo, di ogni colore politico che hanno utilizzato questo co-housing sociale, cooperative piuttosto che associazioni di questo tipo che comunque hanno anni di esperienza su questo fronte e la cosa funziona, per cui da altre parti perché non dovrebbe funzionare.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ha chiesto la parola il Consigliere Leotta, ha cinque minuti prego.

**SIG. RA ROSANNA LEOTTA (Partito Democratico)**

Rosanna Leotta Partito Democratico. Io penso che questo sia un'opportunità in una società in cui il tema della solitudine, delle fragilità, delle paure e dell'invecchiamento della società diventa sempre più grande. E' chiaro che va gestito in un certo modo, per cui ad esempio io sono d'accordo con il mio Capogruppo che ha proposto un emendamento per la concessione a chi abbia un'esperienza veramente consolidata nel trattare e nel lavorare con queste persone. Sono convinta che il ruolo dei servizi sociali poi diventerà sempre più importante perché spetterà ai Servizi Sociali individuare quale categoria, di volta in volta, mettere dentro la struttura.

Sono intervenuta però perché il Consigliere Veronesi ha parlato di co-housing e questo qui per me è un housing sociale, tra l'altro, le categorie individuate non sono categorie con grosse problematiche perché mi sembra di individuare anziani che sono ancora parzialmente autosufficienti e non sono convinta che tante solitudini creano più solitudini, sono convinta che invece oggi ci sia proprio bisogno di relazioni sociali, di stare con qualcuno. Il co-housing però è un'altra

cosa, perché il co-housing è rivolto a soggetti privati che scelgono e decidono di progettare la condivisione di alcuni spazi in comune e si fanno carico di progetti conseguenti, non è il co-housing, qui è un housing sociale e concordo poi con il Consigliere Riva quando dice: noi inseriamo in un quartiere dove mancano una serie di punti di riferimento -come posso dire- delle personalità fragili e chiaramente ci vorrà un'attenzione, questa struttura dovrebbe deve far parte di un progetto che parzialmente poi si è avverato in questi anni, è una prima parte che sta partendo. Parliamo di fragilità per cui bisogna stare attenti che in quel quartiere si creino di punti di riferimento un pochino più forti per non ghettizzare il quartiere che, negli ultimi anni, diciamo io ci ho disegnato negli anni '70 era un ghetto, negli ultimi anni, ha cercato, ha avuto un'integrazione migliore però è sempre un quartiere più emarginato rispetto alla città. Quindi vanno bene queste strutture, io condivido questo percorso, mi preoccupa però la la concessione, quindi spero che l'emendamento venga applicato e ribadisco che si tratta di housing sociale e non di co-housing, è rivolto a persone che hanno più strumenti, che vogliono e che scelgono di vivere in condizioni differenti.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Leotta. Non ci sono altri Consiglieri prenotati.

Se non ci sono altre richieste di intervento, chiudiamo la parte dibattimentale. Dichiaro chiusa la parte dibattimentale, lascio la parola al dottor Gelmini per le risposte, prego.

**DOTTOR Mauro GELMINI (Segretario Comunale)**

Scusate, ritengo opportuno fare alcuni chiarimenti dal punto di vista tecnico esimeandomi da qualsiasi valutazione politica, sia chiaro. Mi sono appuntato alcune note che necessitano di chiarimento. La preoccupazione iniziale del Consigliere di Licata dove ha evidenziato che è importante la scelta del gestore, dove nella delibera magari non traspare ma con questa delibera viene deciso da parte



dell'Amministrazione Civica di destinare questo edificio all'housing sociale, quindi mettere già delle precisazioni su come verrà scelto il gestore ci sta come preoccupazione ma è una preoccupazione che ci siamo posti già e l'abbiamo già codificata in quella che è la bozza dell'appalto che andremo ad approvare, che qui non viene approvato, perché la competenza ad approvare dagli appalti non è appunto della parte politica ma della stazione appaltante, della parte tecnica e quindi dal punto di vista tecnico non abbiamo ritenuto di portare all'approvazione dell'appalto perché non ci stava come materia, non è di competenza del Consiglio Comunale, però giusto perché ce lo abbiamo a disposizione, non è quello definitivo ma abbiamo richiesto un punteggio per quanto riguarda l'assegnazione di questo appalto, diciamo alle ditte ammesse alla gara, solamente di quelle che riusciranno a comprovare l'esperienza nel servizio richiesto o in servizi analoghi per periodi superiori ai tre anni con valutazione da sufficiente a ottimo, quindi il gestore non può essere chiunque, non ci si può improvvisare, ma deve essere un soggetto che ha già visto analoghi servizi con valutazione, ripeto, da sufficiente ad ottimo, quindi in fase di aggiudicazione chi ha ottimo sarà privilegiato rispetto a chi ha sufficiente, questo è un primo aspetto che nel capitolato è espressamente previsto.

Per quanto riguarda un altro aspetto importante da chiarire, anche qui non abbiamo allegato una piantina dell'edificio perché anche questa sarà dettagliatamente appunto allegata nel bando, nel capitolato diciamo dove sono individuati tutti i piani, come sono ripartiti gli alloggi, le tipologie di alloggio, le metrature, quali saranno destinati ai genitori separati, quali agli anziani, quali ai disabili perché hanno un diverso tipo, in comune hanno la domotica ma ovviamente una tipologia di utenti diversi e quindi avranno anche un diverso tipo di arredamento, di attrezzature a disposizione, sono tutti particolari contenuti nel capitolato.

Sempre nella scelta importante del gestore, potranno, quando si chiedeva, se le associazioni dovranno o potranno partecipare a queste azioni; il fatto che potranno partecipare è legato al fatto che non necessariamente, è tutto legato al progetto che presenterà il gestore. Perché abbiamo chiesto il progetto? Perché ultimamente nella assegnazione, nei servizi legati ai Servizi sociali si tende non a

chiedere un prodotto finito, non acquistiamo la carta della stampante, non acquistiamo una stampante, con dei prodotti già predefiniti, ma in relazione ai bisogni dell'utenza si chiede, ai soggetti ovviamente qualificati che operano nel capo del terzo settore, nel campo dei Servizi sociali, delle Cooperative che si occupa di cura delle persone, dico: presentatevi a parità di requisiti, avendo prima stabilito quali sono i requisiti, presentateci il vostro progetto che ritenete migliore per questa tipologia di utenza, per questo tipo di bisogni e ogni cooperativa o società presenta un progetto dove, in relazione all'esperienza che hanno maturato o ai risultati che hanno raggiunto in altre realtà presentano un progetto che non è, non dico chiavi in mano perché poi può essere personalizzato, però è meno vincolante rispetto a un progetto già definito dall'inizio alla fine da parte dell'Amministrazione. Tanto per fare un esempio abbiamo aggiudicato nel 2016 la gestione del CDD e del Centro dello SFA, Servizio autonomie che sono due realtà importanti che si occupano di disabili, di persone con diversi handicap, non sulla formula stabilita dall'Amministrazione ma sulla richiesta di un progetto che poi viene valutato da una Commissione, di esperti allargata con diverse professionalità che sono in grado di valutare magari anche quello che non è venuto in mente all'amministrazione, ci sono operatori del settore qualificati che possono fare delle proposte, tecnicamente molto più valide magari di chi... per me la vedo un progetto di un certo modo quindi ci sono delle realtà dietro molto più ampie e variegate rispetto ai singoli operatori della singola Amministrazione ed è la tendenza di questi ultimi anni anche in altre amministrazioni.

Sull'apertura alla piazza, appunto non c'è il progetto allegato ma la piantina prevede espressamente che il piano terra sia un piano che aperto sulla strada, aperto sulla via e quindi le abitazioni e quello che è la vita pubblica ci sarà sicuramente, è una preoccupazione che ci eravamo posti anche prima anche per quanto riguarda i contributi che sono legati alla realizzazione di questo edificio e comunque la destinazione. Questa è la risposta che ci ha dato il responsabile del Settore Tecnico, l'architetto Stevenazzi in merito alla domanda se modificando leggermente quella che era l'impostazione iniziale del progetto potevano meno le caratteristiche del contratto sociale, di uso sociale che erano state avallate da Regione Lombardia a suo tempo.

Interpellata la Regione Lombardia, non ve la leggo tutta, ma vi dico: il progetto esecutivo di modifica è stato trasmesso a Regione Lombardia con nota del 15/10/2018 protocollo 31 720 unitamente alla deliberazione della Giunta Comunale n. 149 del 2018, di approvazione della variante in corso d'opera, evidenziamo che il responsabile regionale dell'Accordo Quadro riconosceva il servizio abitativo dedicato all'utenza disagiata, assimilabile ai servizi di interesse generale non ravvisando quindi, in via preliminare motivi ostativi alla modifica proposta. E' opportuno, ce l'hanno ribadito anche loro, confermiamo che questa è l'intenzione, è opportuno che il pianoterra del fabbricato mantenga orientativamente l'originaria destinazione a funzioni pubbliche sociali, fruibile dall'intero quartiere e non esclusiva. Quindi il discorso delle associazioni che potranno o dovranno partecipare è legato alla proposta che farà chi si candida a gestire, quindi qualcuno potrà dire: le associazioni dovranno perché prevedo dieci associazioni, qualcuno ne prevede una sola oppure prevede che è una facoltà, valuteremo il progetto sulla base dei progetti che verranno presentati. Se c'è qualche domanda, ho finito.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il dottor Gelmini, ha chiesto la parola il Consigliere Lonardoni.

**SIG. DARIO LONARDONI (Assessore Lavori Pubblici)**

Grazie, Presidente. Buona sera a tutti. Volevo dare una risposta sia sull'aspetto dell'edificio, come sono stati realizzati gli spazi, il secondo piano, sono praticamente appartamentoini, ma rientravano già nel finanziamento, nell'ambito regionale del progetto Quartiere. Quindi il secondo piano è dedicato agli anziani, il primo piano è un po' suddiviso ed è stato fatto in maniera modulare, in maniera che si possa adattare facilmente a varie situazioni. Poi abbiamo il piano terra che l'abbiamo lasciato completamente libero e teniamo presente che il pianoterra deve far rientrare una associazione che già stava all'interno dell'edificio abbattuto e che si è spostata dell'edificio di fronte, negozi dell'ALER

che ci li hanno dati in uso per tutto il periodo in cui dovevamo costruire l'X2.

Per quanto riguarda, mi rivolto invece in particolar modo al Consigliere Riva, del vivacizzare la piazza portare, la luce alla piazza io credo che anche lì abbiamo fatto dei passi, certo che il progetto quartiere è un progetto che sta completandosi intervento per intervento. Ed è evidente, il progetto prevede, sarà il prossimo intervento che faremo da quando si aprirà la via che sarà chiamata via Palladio che è la via praticamente che dal Centro di Aggregazione Giovanile che adesso la via cieca sbocca su via Amendola e quindi è di fronte a via Torricelli, dopo fatta questa apertura di questa via di cui abbiamo già appaltato i lavori e quindi verranno realizzati fra non molto, si consentirà la viabilità che permette di chiudere dall'X2 in poi, al traffico veicolare tutta la piazza che comprende il parco sulla destra e quel campo giochi un po' abbandonato che sta sulla sinistra e riqualificando tutta la piazza. Far vivere il quartiere, è importante senz'altro, abbiamo fatto interventi per far vivere il quartiere, abbiamo fatto in modo che il CAG si trasferisse nell'edificio dell'ERP, l'edificio che era definito come palestra che è rimasta lì per, credo, cinque anni o più senza mai essere stata utilizzata, sono state fatti delle opportunità di utilizzo che non sono mai andate in porto, dopo di che abbia pensato di utilizzare quegli spazi per spostare il Centro di Aggregazione Giovanile che effettivamente sta di giorno ,ma questo ci ha consentito di liberare l'edificio del CAG che adesso è stato riqualificato sia per quanto riguarda l'amianto che aveva sul tetto, sia per quanto riguarda l'edificio interno che dovrà accogliere attività giovanili e questo è un modo per far vivere quella zona attraverso l'associazione, attraverso i giovani anche nel periodo serale. Credo che questo sia un modo, una volta finito l'intervento di riqualificazione di quella zona del quartiere Matteotti, credo che probabilmente un raggio di sole sarà entrato e avrà illuminato un attimino un punto che è di aggregazione e il discorso degli anziani, del disabile e il fatto che ci siano realtà diverse non è vero che non è aggregativo. Se io dico che due disabili, uno cieco e un disabile motorio stanno vicini si aiutano tra di loro, il cieco aiuterà il disabile in carrozzina a rotelle e farà viceversa l'altro. Il padre che deve trovare un alloggio e che nel frattempo ha del tempo libero darà senz'altro una mano a degli altri che

hanno bisogno del suo intervento e sarà un modo per compensare il contributo sociale che la società, che l'Amministrazione, che il Comune di Saronno ha per superare quella particolare difficoltà, e io quel progetto sia di servizi Sociali, sia di aggregazione lo vedo molto bene perché la parte bassa, la parte a terra che è quella aperta alle associazioni fa sì che l'anziano che è al secondo piano scenda e cosa fa? Fa una partita a carte, piuttosto che il disabile non si senta isolato ma scendendo trova qualcuno tutto il giorno con il quale può scambiare una parola, siamo all'inizio bisogna portarlo avanti bene, sia l'utilizzo dell'X2 sia l'utilizzo dell'ex CAG, una volta finita, sono convinto che una certa vivacità si crei in quel quartiere, anche se è difficoltoso perché ci hanno dato i due negozi per metter dentro l'associazione, non e perché erano magnanimi, perché li affittavano, li avevano liberi e quindi spero che portar vivacità in quella piazza faccia sì che si occupino e si affittino quei negozi che attualmente non hanno trovato le modalità e modi i per essere occupati, grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Lonardoni. Ha chiesto la parola al signor Sindaco prego.

**SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)**

Grazie, Presidente. Io ritengo che questo provvedimento, cioè definire la definizione d'uso di questo edificio sia importante per il quartiere, un a quartiere dove al di là che ho frequentato da bambino perché ho frequentato l'asilo, le elementari, frequentavo quotidianamente, ha necessità di sviluppo attraverso come correttamente ricordava il Consigliere Riva, c'è l'Accordo di Programma sul quartiere che proprio va a generare attraverso una serie di finanziamenti regionali, e di collaborazione anche con ALER, una serie di attività per organizzare e strutturare il quartiere. Quindi definire questa sera indirizzo a tematiche sociali reputo che sia importante, non solo per la città o esclusivamente per la città ma per il quartiere, perché si dà vita a

quel tipo di edificio, tipo di edificio che durante il mandato, abbiamo valutato diverse finalità, avrebbe potuto diventare una nuova sede per la Protezione Civile piuttosto che una sede aggregativa di associazioni generiche piuttosto che una serie di situazioni, ma abbiamo voluto puntare su un qualcosa che per la città possa essere nuovo e andare nella direzione di soddisfare quei bisogni che la città, da qui e la conclusione da qui al prossimo futuro, dovrà fare i conti. Quindi forse siamo indietro come città su alcune tematiche o forse siamo in pareggio ma è un buon punto di partenza per cominciare ad affrontare certi temi. Quindi ringrazio la dottoressa Zucchi, per aver di fatto sostituito l'Assessore Tosi nella spiegazione del provvedimento, del progetto ma Assessore Tosi che che comunque era impegnato per motivi di lavoro e non poteva essere assente. Quindi nelle espressioni da parte dei Consiglieri che sono intervenuti finché ovviamente in libertà c'è un'idea, una proposizione o quant'altro va bene però ritengo che quando la Dottoressa Zucchi parli di inclusione sociale, di aiuto a superare le solitudini credo che detto da una professionista che ritengo affermata e competente non possa essere negato ciò che va a raccontarci e a spiegare. Per quanto riguarda le solite insinuazioni del Consigliere Banfi, Consigliere se questa è determinata, è un provvedimento che l'Amministrazione porta in Consiglio Comunale e deve essere messo in votazione, qui è una delibera di questa Amministrazione non è un qualcosa che è arrivata qui per caso, per cui dire: dove sono gli atti dell'Amministrazione Fagioli, e questo è un atto dell'Amministrazione Fagioli, quindi va bene tutto però fino a un certo punto, quindi ringrazio anch'io i vari Assessori e gli uffici dei vari Assessorati che hanno collaborato per arrivare a questo provvedimento che mi auguro possa, al di là delle osservazioni di critica costruttiva, trovare un'ampia condivisione.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, signor Sindaco. Chiudiamo la fase di risposta, da parte dell'Amministrazione, passiamo alle dichiarazioni di voto dei gruppi. Dobbiamo prima discutere l'emendamento presentato dal Consigliere Licata che vi vado a leggere, il Consigliere Licata propone di inserire in delibera, la seguente frase: "da selezionare tra quelli con specifica e

pluriennale esperienza nel settore dell'attività di cui trattasi".  
Sull'emendamento ovviamente ogni gruppo ha tre minuti di tempo per esprimere il proprio giudizio, prego.

I Consiglieri che sono prenotati devono intervenire sull'emendamento?  
No.

Consigliere Veronesi ha tre minuti prego.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)**

Grazie, Presidente, riguardo l'emendamento del Consigliere Licata che è condivisibile nella sostanza il fatto che comunque si è ovviamente scelto tra soggetti che hanno un'ampia esperienza, io però utilizzerei la dizione che ha utilizzato prima il dirigente Gelmini, io metterei quello che ha detto il dirigente Gelmini all'interno della delibera, per avere una dizione più simile a quello che poi si andrà a inserire all'interno del bando che sostanzialmente gli uffici hanno già preparato.

Quindi, sostanzialmente è un sì, nella pratica io metterei proprio quelle parole che già aveva pronte il dirigente Gelmini in modo che siano più cogenti al progetto di bando che gli uffici stanno preparando da diverso tempo, c'è già il parere legale e tutto. Sono molto avanti su questa cosa. Io inserirei quello che è già pronto.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Veronesi, di fatto propone un controemendamento, Consigliere Banfi prego.

**SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)**

Grazie, Presidente io penso che però ci sia un po' di confusione questa sera, cioè questo non è un atto dell'Amministrazione comunale, questo è un atto del Consiglio Comunale che nello specifico è l'atto di indirizzo e di controllo dell'attività amministrativa. Allora la domanda che mi pongo e che pongo a me stesso, ovviamente, è questa: quello di oggi è un

atto di indirizzo con cui il Consiglio Comunale dice: noi vogliamo che quello sia destinato, come stabile a funzione di housing sociale, punto. Dopo di che entrare nel dettaglio se ci saranno le associazioni, se faranno in un modo, se faranno in un altro non compete noi, perché diamo indirizzo e mandato all'Amministrazione Comunale che provvederà a redarre tutto quanto. Quindi, da questo punto di vista allora io non prendere in esame nessuno dei due emendamenti, questo è il primo punto.

Il secondo punto invece è: è per caso un atto di controllo dell'Amministrazione Comunale, e prima vi ho detto apposta, io però non vedo atti dell'Amministrazione Comunale, quindi io non credo che sia possibile arrivare e spiegare nel dettaglio che cosa c'è. Prima perché vi dicevo: manca la cartina, manca la cartina non intendevo l'organizzazione spaziale interna allo stabile, io dicevo di andare a inquadrare lo stabile in quella che è la porzione di città, questo avrebbe dato già soluzione a quelle perplessità che in parte solleva il Consigliere Riva che diceva: nel quartiere Matteotti c'è il contratto di quartiere dovrebbero avere una serie di atti destinazioni e quant'altro spieghiamoci che cos'è che si muove qui attorno e invece non c'è nulla di tutto ciò. Io penso che ci sia un po' di confusione, ve lo dicevo prima. Manca poi un atto di indirizzo, cioè se ci fosse stato l'atto di indirizzo con cui la Giunta arrivava a dire: noi vogliamo fare questa cosa, perché no? E' già pronto quello che è il futuro bando, va bene ma dov'è? Stiamo parlando di qualcosa che c'è ma che non vediamo, ma dall'altra parte noi stiamo o meglio ci viene richiesto di arrivare e mettere in votazione e decidere se dare questo stabile con delle modalità che ci sono già, che sono state decise, ma che non sappiamo. Cos'è che dobbiamo fare? E' un atto di indirizzo o di controllo? Io ho un fortissimo dubbio, grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie Consigliere Banfi, ha chiesto la parola il Consigliere Licata, ha tre minuti prego.

**SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)**

Grazie, Presidente. Io non ho trascritto quello che ha detto il



dirigente, per cui non ho nulla in contrario se magari viene sub emendato l'emendamento a prenderlo in considerazione.

Ripeto quello che ho detto in premessa, la perplessità è A) su quello che verrà messo all'interno dell'edificio perché comunque - ripeto- il dubbio, sommare tante solitudini e sommare tante fragilità di un effetto positivo io e non solo io ce l'ho, in secondo luogo l'emendamento è stato proposto per cercare di superare sia quel dubbio e poi per avere un'ulteriore garanzia che il dirigente Gelmini ci ha dato rispetto alla questione dei titoli che avrà chi poi andrà a gestire quello spazio, visto che ripeto è una cosa di cui si deve far carico la città, non può essere eseguita secondo criteri di economicità, i Servizi Sociali non si basano su quello, si basano su altro e abbiamo il dovere, come città di occuparci, di queste persone, per cui disponibilissimo a valutarlo, se sostanzialmente quanto riportato dal dirigente è "conforme" a quello che abbiamo proposto perché no? Però ripeto io non l'ho scritto per cui chiedo di fare uno sforzo di scrivere, anche perché ho capito il concetto, assolutamente ma è più opportuno visto che il Consigliere Veronesi chiede di riportare le parole di un dirigente che venga scritto, grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Licata, ha chiesto la parola il Consigliere Casali ha tre minuti prego.

**SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)**

Grazie, Presidente. Franco Casali Tu@ Saronno. Allora mi sembra opportuno l'emendamento che sia redatto in un modo o in un altro. Nel momento in cui tutti gli interventi dei Consiglieri hanno evidenziato la problematicità della cosa, di avere tre tipologie diverse ma esplicitiamo che chi andrà a gestire questa situazione abbia delle competenze specifiche un conto è gestire problematiche di disabilità, altro di anziani, altro di genitori separati. Poi l'ho chiesto, non so se posso parlare adesso, Presidente, se posso rispondere o replicare a

quanto affermato dagli Assessori o vado alla dichiarazione di voto, per me è indifferente, lo dico adesso o lo dico dopo?

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Adesso le sono rimasti due minuti, scelga lei.

**SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)**

Ce la faccio tranquillamente. Io ho parlato di piantina, piantina vuol dire dare un'idea di quanti sono i metri a disposizione, i locali nonché vedere prima che si risponda, avrei gradito, l'ho già detto altre volte, è apprezzabile che ci siano risposte alle domande, ma io preferirei non dover fare neanche le domande, cioè avere della documentazione che mi spieghi esattamente quali sono gli intendimenti, quindi quanti sono i metri quadri, quanti sono gli appartamenti, ho preso nota che gli anziani staranno al secondo piano e così via. Il bar o locale ricreativo che dà vita al quartiere eccetera non è indicato qua...

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Mi scusi, Consigliere Casali la interrompo un attimo, però lei sa benissimo, da regolamento, che i Consiglieri hanno tutto il diritto e anche il dovere di informarsi prima di arrivare in Consiglio comunale, tutte le volte arrivati in Consiglio Comunale e si chiede dov'è la cartina, la piantina, dove sono le informazioni, andate e chiedetele agli uffici, perché avete e il modo di farlo liberamente.

**SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)**

Allora, io sono d'accordo su questa impostazione. Io posso chiedere quello che voglio, ci sono i Consiglieri che lavorano e non hanno il tempo di farlo.

Se io dovessi gestire una cosa di questo tipo farei in maniera diversa, sarà la mia opinione diversa dalla sua, non è detto che la mia sia sbagliata o sia giusta e lo stesso per la sua.

Ultimo punto, ho detto e noi siamo qua ad approvare un documento, di

indirizzo come Consiglio Comunale, io guardo il documento di delibera di Consiglio Comunale, come ho detto prima non mi ha risposto nessuno, ci sono tre tipologie in premessa e poi a un certo punto emerge una quarta tipologia: l'alloggio temporaneo ecc. Allora o si mette tutto in premessa e traiamo le conclusioni che le tipologie non sono tre, sono quattro, o sennò si toglie questo, mi sembra elementare, come fare un tema, diciamo: dobbiamo andare a Roma, indirizziamo il percorso verso Roma però fermiamoci anche a Venezia, non è sul percorso di Venezia. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Casali. Consigliere Veronesi, prego.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)**

Solo per rispondere a quest'ultima cosa, dato che Tosi ed io siamo andati a vederlo, diverse strutture di questo tipo e sono state assegnate queste tipologie ma in realtà ce ne erano dentro anche altre, questi sono i più importanti che secondo i Servizi Sociali di Saronno sono quelli più importanti che hanno anche statisticamente un valore rilevante per la città e sono stati segnalati questi, ma ce ne saranno sicuramente degli altri perché comunque sono questioni sociali, non è come avere un edificio: qui metto dentro questi, qui metto dentro gli altri, possono stare questi e quelli, e non quegli altri, nel sociale comunque in base al progetto che faranno i gestori, il Comune con i Servizi Sociali studieranno caso per caso come abbiamo visto fare in altri Comuni, in altre strutture dove poi in base a quel progetto inseriranno quella persona piuttosto che quell'altra e sarà un progetto personalizzato, almeno questo è quello che abbiamo visto in giro, quindi è solo esemplificativo, non è definitiva questa cosa.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Veronesi. Consigliere Casali qui non è questione di punti di vista, di opinioni, qui dobbiamo rispettare un

regolamento che parla chiaro, quindi i Consiglieri Comunali sono tenuti ad informarsi preventivamente come previsto dall'art. 38 comma 4: "è dovere dei Consiglieri presentarsi in Consiglio preventivamente edotti in merito al contenuto dei vari punti all'Ordine del Giorno in modo da evitare inutili domande di chiarimento." Quindi non c'è da discutere se è giusto o sbagliato, è così e va fatto così, Consigliere Banfi prego.

**SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)**

La cartina, è vero che il Consigliere deve arrivare preparato e quant'altro, adesso conoscendo il Consigliere Casali mi sembra un po' strano che non si prepari, però dall'altra parte l'atto è pubblico e questo era il succo del mio primo intervento, c'è la cartina con un'inquadratura spaziale all'interno della città andava messa proprio perché è un atto di indirizzo. Ben venga quello che stava dicendo poc'anzi il Consigliere Veronesi, cioè sono atti esemplificativi, però si dice particolarmente vulnerabili, lo leggo dal corpo della delibera e quindi nello specifico... e si descrivono le varie fasce, ma poi questo è un provvedimento di Consiglio Comunale, vuol dire che qualora ci sarà domani di andare a rivedere l'organizzazione interna a quella che sono la destinazione degli spazi, la gestione e quant'altro, bisognerà di nuovo tornare in Consiglio Comunale, per questo vi dicevo: forse sarebbe il caso di decidere insieme, questo di oggi è un atto di indirizzo cioè noi vorremmo fare housing sociale, punto.

Dopodiché la modalità o qualunque altra cosa avverrà o sarà decisa legittimamente dalla Giunta, ci mancherebbe altro, e qualora dovrà succedere si tornerà in Consiglio Comunale dicendo: guardate, noi abbiamo pensato questa cosa, può andare o no, altrimenti siamo sempre qua, secondo me stiamo sempre ballando tra capire se stiamo facendo un atto di indirizzo o se stiamo controllando quello che è un provvedimento amministrativo che però non c'è. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Banfi. Do lettura della proposta del testo di sub emendamento al Consigliere Veronesi che è quanto contenuto nella bozza di bando: "il punteggio viene assegnato ai soggetti ammessi alla gara che riusciranno a comprovare l'esperienza nel servizio richiesto o in servizi analoghi per periodi superiori a tre anni, con valutazione da sufficiente a ottimo." Quindi questa è la proposta che va in votazione prima dell'emendamento.

Devo leggerlo una seconda volta? Prego.

"Il punteggio viene assegnato ai soggetti ammessi alla gara che riusciranno a comprovare l'esperienza nel servizio richiesto o i servizi analoghi per periodi superiori a tre anni con valutazione da sufficiente a ottimo."

Consigliere Casali.

**SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)**

Grazie, Presidente. Mi sembra che la gamma è molto ampia, ci mancherebbe che mettesse un insufficiente, se abbiamo sottolineato negli interventi che siamo tutti d'accordo che è complicato inserire così tante tipologie e che ci vuole un operatore qualificato non mettiamo sufficiente, mi sembra banale, cerchiamo non dico l'eccellenza, ma buono o ottimo, grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Casali ha chiesto la parola il Consigliere Indelicato.

**SIG. ALFONSO ENRICO INDELICATO (Indipendente)**

volevo dire la stessa cosa, sufficiente cosa significa? Significa appena sufficiente? Io ricordo che secoli fa quando ho fatto il concorso finale per diventare insegnante la valutazione minima era discreto, era 70 su 100, non era 60, forse la collega Leotta si ricorderà anche lei, è chiaro che se tu devi svolgere un lavoro di eccellenza così come credo

sia quello dei docenti al di là poi delle qualità personali, allora non puoi limitarti alla sufficienza quindi quanto meno alziamo un pochino l'asticella minima, diciamo portiamola un pochino più in alto, sufficiente è troppo poco

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Indelicato, ha chiesto la parola il Consigliere Licata prego.

**SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)**

Grazie, Presidente, brevemente. Allora il requisito della pluriennalità c'è, il requisito dell'attinenza a settore c'è, sul requisito della capacità, mettiamola in questo senso devo ripetere quello che ha detto già il Consigliere Casali e il Consigliere Indelicato, adesso i miei ricordi scolastici mi dicono che sufficiente è sei e poi si va a salire verso l'ottimo che è 10, partiamo... il buono è l'8, suppongo, correggetemi se sbagli, almeno da buono, se si può chiedo anche..., non so se esiste una scala ufficiale, non è la mia materia, però insomma partiamo dal livello massimo, grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Licata. Consigliere Banfi

**SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)**

Grazie, signor Presidente, stiamo parlando di dare da sufficiente a ottimo o altro, adesso pongo una domanda, chi è che decide il voto? Cioè secondo me ci stiamo ficcando in un ginepraio da cui non usciamo per il semplice fatto che stiamo andando a decidere in Consiglio comunale quelle che saranno le modalità per cui avverrà l'assegnazione di questa struttura. Io penso che invece non compete al Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale oggi legittimamente vuol dare un atto di

indirizzo dicendo: quello stabile dovrà avere una funzione sociale nello specifico di housing. Dopodiché tutto il resto dovrà deciderlo la Giunta, io ve l'ho detto fin da prima secondo me è costruita male la delibera. Se poi invece vogliamo andare a decidere come verranno assegnate la gestione degli spazi, come verrà fatto, dovremmo avere invece la proposta da parte dell'amministrazione che verrà qua dicendo: io per fare questa cosa di housing sociale vi do quest'idea, questo è il regolamento, il bando e quant'altro e voi ditemi che cosa pensate quindi sulla base di quello si andrà a ragionare. E quella sarebbe la funzione di controllo non di indirizzo, invece l'Amministrazione non ci sta sottoponendo qualcosa quindi non stiamo controllando l'amministrazione, stiamo dando un atto di indirizzo e allora semplicemente tronchiamo la delibera dicendo: "richiamato... si decide di dare come housing sociale quello quello stabile" fine. Dopodiché legittimamente ripeto sarà l'Amministrazione Comunale a fare le sue scelte, le sue riflessioni quant'altro e se sarà necessario si tornerà in Consiglio Comunale dicendo: l'ipotesi di bando è questa. Io non credo che sia la decisione nostra, oggi dirimere se vada dato un criterio piuttosto che l'altro, quello spetta all'Amministrazione Comunale, cerchiamo di non confondere i piani. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie Consigliere Banfi. Esaurito il dibattito mettiamo in votazione il sub emendamento, votiamo per alzata di mano l'emendamento presentato dal Consigliere Licata, chi è favorevole la mano. Sono favorevoli il Consigliere Indelicato, Casali, Leotta, Licata e Riva. Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari il Consigliere della Lega Nord.

Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Banfi, pertanto l'emendamento è respinto.

Pongo in votazione l'emendamento posto dal Consigliere Veronesi, chi è favorevole alzi la mano.

Consigliere Veronesi prego.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)**

Abbiamo bocciato l'emendamento per cui a mio parere il sub emendamento

non c'è, nel senso che se si trovava l'accordo in Consiglio Comunale per fare un emendamento o sub emendamento sulla questione, ma essendo l'Opposizione contraria il testo della delibera, per me andava bene quello lì, quello originale. Per cui se l'Opposizione non ha ritenuto di voler accordarsi su una situazione di questo tipo, lasciamo il testo com'era e uno ne trarrà le proprie conclusioni, non è che siamo qui a fare i gioppini.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie Consigliere Veronesi. Ritirato il sub emendamento. Consigliere Licata.

**SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)**

Un chiarimento, non l'abbiamo votato... scusi Presidente, però il sub emendamento partiva dal sub emendamento e doveva essere votato quello, adesso non posso ricevere del "gioppino" da Veronesi, e noi abbiamo rifiutato? Non abbiamo detto niente, abbiamo detto di correggere il range, intendo l'intervallo di variazione, non è neanche stato messo in votazione, adesso è colpa nostra, mi sembra che c'è qualcosa che non va, si vota il sub emendamento e vediamo se viene modificato il range a noi va bene, si vota il sub emendamento e si va avanti, se il sub emendamento viene ritirato, avete già votato contro all'emendamento proposto è un'altra cosa, però il gioppino non siamo noi, grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Licata.

Pongo in votazione col sistema elettronico la delibera prego.

Ha ragione Consigliere Banfi, avete diritto a tre minuti di dichiarazione di voto per gruppo prego.

Consigliere Casali le rammento che la dichiarazione di voto l'aveva già fatta.

**SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)**



Però è cambiato, ci sono state un mucchio di altre cose. Permette?  
Franco Casali Tu@Saronno.

Allora, la proposta di emendamento del Consigliere Licata, non è un atto politico, era di indirizzo per cercare di portare a casa, lo dico in soldoni, il miglior risultato per la città per l'amministrazione, per questo progetto.

Se la vostra risposta, parlo dei Consiglieri di Maggioranza, è sempre quella: no alla proposta di emendamento, come se avesse chissà che contenuti politici, allora per forza bisogna dire di no, il sì a quello che proponete voi, che è altro range da sufficiente a ottimo, che mi sembra ridicolo, cioè non ci siamo, grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Casali Consigliere Indelicato ha tre minuti prego.

**SIG. ALFONSO ENRICO INDELICATO (Indipendente)**

Io volevo dire, prescindendo da questa questione del range sulla quale sono stato -penso- chiaro prima, allora il testo di questa delibera fissa delle linee generalissime, in sostanza una scatola da riempire. Devo dire che è stata parzialmente, anzi in buona misura riempita dagli interventi che ho sentito della dottoressa Zocchi, del dottor Gelmini e dell'Assessore Lonardoni, i quali hanno chiarito meglio alcuni termini della questione. Naturalmente chiunque si siederà sullo scranno dell'Assessorato ai Servizi Sociali dovrà seguire insieme a tutti i funzionari la situazione in modo assolutamente attento, accompagnandola a lungo la strada questo è chiaro. Non penso nemmeno che sia un problema il fatto che siano collocati insieme persone che abbiano problematiche differenti, credo anzi che possa costituire un arricchimento in un certo senso chi ha qualche cosa in più di uno, di un altro, in un settore, lo aiuta e viceversa. Quindi per i motivi che ho spiegato preannuncio il voto favorevole a questa scelta.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Indelicato, ha chiesto la parola il Consigliere Banfi ha tre minuti prego.

**SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)**

Grazie, signor Presidente. A parte che avrei ritenuto più corretto prima discutere e votare il subemendamento e poi l'emendamento, io invece preannuncio che mi asterrò perché non mi ritengo competente nell'arrivare a decidere se stiamo dando un atto di indirizzo all'amministrazione oppure se stiamo vigilando su quello che l'Amministrazione ha detto. Non lo so, non c'è assolutamente nulla, quindi conseguentemente mi asterrò. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Banfi, ha chiesto la parola il Consigliere Licata.

**SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)**

Grazie, Presidente, esprimo rammarico perché sinceramente l'avrei anche votata, si trattava di correggere un intervallo di valutazione, mi sembrava la cosa più banale rispetto a quanto discusso nell'ultima ora e mezzo però va bene, accetto di essere un gioppino, sul tema ci asterremo, con vivo rammarico, grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Licata. Ci sono le prenotazioni di Veronesi e Borghi, sapete che può intervenire solo un Consigliere della Lega. Consigliere Veronesi ha tre minuti prego.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)**

Grazie, signor Presidente. Noi ovviamente voteremo favore a questo nuovo servizio per il sociale a Saronno, l'Amministrazione fa funzionare in modo efficiente ed efficace i Servizi Sociali esistenti e nel corso di questi anni in cui ci si è sempre lamentati della crisi riusciamo ad aprire anche il nuovo servizio, per cui ben venga.

Mi trova stupito comunque uno: l'intervento del candidato Sindaco di Sinistra che si è messo a fare i distinguo tra housing, cohousing, la definizione, la dizione, la puntualizzazione, quando poi si va a vedere il co-housing o gli housing sociali della zona e coesiste il co-housing, l'housing sociale e tutto il resto. Poi con questa questione di proporre un emendamento per avere la scusa di votare contro, anche questa mi sembra veramente una roba veramente... Io non ho mai visto, poi ho visto che siamo andati a vedere diversi Comuni nella zona che hanno adottato questo co-housing sociale... posso finire di parlare?

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Per cortesia, Consiglieri non avete il microfono, per cortesia...

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)**

Adesso farmi dare dell'ignorante, continuamente puntualizzare co-housing, housing, quando nella zona abbiamo visto che coesistono tutte queste realtà con diverse tipologie, comunque le si voglia chiamare, definizioni che sono andati a trovare su Wikipedia perché mai ne sono andati a vedere uno, mi stupisce, mi stupisce perché questo genere di operazione che non so neanche come chiamare perché co-housing non si può chiamare, housing sociale non si può chiamare, come lo chiamiamo? Lo chiamiamo com'è c'è scritto in delibera così sono contenti altrimenti gli dà sempre fastidio qualsiasi puntualizzazione, quindi non ha un nome, va bene, lo chiamiamo quello che c'è in delibera, almeno così contenti i Consiglieri di Opposizione, visto che non gli si può dare nemmeno un nome. Io dico solo una cosa ci sono diverse amministrazioni, di qualsiasi colore politico, dove hanno approvato questa cosa che almeno così non gli diamo il nome ed è finita qui, adesso veramente con queste puntualizzazioni hanno rotto veramente le scatole come se fossero loro i professorini...

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Consigliere Veronesi, per cortesia...

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)**

...perché a un certo punto io me la prendo personalmente, questa cosa qui è una cosa ridicola veramente, poi sulla stampa uscirà che gli ho dato dei gioppini, anzi mi sono autodato del gioppino, perché attenzione me lo sono dato io del gioppino perché *non siamo qui a fare la figura noi dei gioppini*, uscirà sulla stampa solo questo, non uscirà il progetto, grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Veronesi. Consigliere per cortesia, possiamo passare alla votazione con il sistema elettronico prego. Manca un voto. Do lettura dell'esito della votazione, presenti 19 Consiglieri, hanno votato sì 15 Consiglieri (Veronesi, Borghi, Codega, Negri, Legnani, Mai, Gabelli, Guzzetti, Indelicato, Pescatori, Raffaele Fagioli, Riva, Alessandro Fagioli, Sironi e Yacoub  
Nessun Consigliere ha votato "no", si sono astenuti i Consiglieri Banfi, Casali, Leotta, Licata e pertanto la delibera è approvata a maggioranza dei presenti. Il signor Sindaco ha chiesto la parola.

**SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)**

Ringrazio i Consiglieri per l'ampia espressione a favore di questo provvedimento, ve l'avevo chiesto, vi ringrazio.

**COMUNE DI SARONNO**

**RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI VENERDI' 14 FEBBRAIO 2020**

**Approvazione regolamento per la gestione della riservatezza dei dati  
personali**

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei signor Sindaco. Possiamo andare avanti con l'Ordine del Giorno, al prossimo punto abbiamo l'approvazione del regolamento per la gestione della riservatezza dei dati personali. Faccio una breve cronistoria del percorso di questo regolamento. Il 21/11/2019 è passato il testo dalla Commissione Affari Generali. In quella serata la presenza è stata alquanto scarsa, eravamo presenti io e il Consigliere Leotta. Il Segretario Generale ha illustrato brevemente i contenuti e le motivazioni per cui questo regolamento vigente andava integrato e sostituito per le sopraggiunte nuove normative in materia e ci siamo accordati tra tutti i presenti sull'opportunità, vista la questione prettamente tecnica, di dare l'opportunità ai commissari di avanzare eventuali richieste di chiarimento o delle osservazioni entro la data del 05/12/2019 e così gli uffici hanno fatto il giorno 22, quindi il giorno successivo alla riunione della Commissione. Non è pervenuta alcuna osservazione scritta o verbale da parte di alcuno fino al 05/02, quando, una volta ricevuti i testi i Consiglieri Comunali, il

Consigliere Casali ha proposto un testo con alcune correzioni di forma, sostanzialmente con degli spazi e delle virgole da sistemare, un po' di punteggiatura, più alcuni dubbi riguardo i contenuti e delle proposte di modifica. Il Segretario Generale il giorno successivo ha inoltrato al DPO il testo per le valutazioni tecniche opportune e si è giunti, quindi, all'11/02 quando il segretario ha inoltrato nuovamente a tutti i Consiglieri Comunali il testo con le risposte e le valutazioni del DPO. Considerando che non sono pervenute di fatto delle proposte di emendamento da parte dei Consiglieri Comunali e abbiamo in mano sostanzialmente due testi molto diversi l'uno dall'altro, io propongo al Consiglio Comunale, in applicazione dell'articolo 55 comma 2, una questione sospensiva, ovvero di rinviare al prossimo Consiglio Comunale la discussione e l'approvazione di questo regolamento in modo tale da poterci riunire nuovamente con la Commissione Affari Generali al fine di predisporre un testo definitivo, eventualmente integrando tutte le osservazioni pervenute o in difetto dando il tempo ai Consiglieri di proporre degli emendamenti nella forma prevista dal regolamento. Prego Consigliere Veronesi.

**SIG. VERONESI ANGELO (Lega Nord)**

Grazie signor Presidente. Angelo Veronesi, Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania speriamo che questa volta Francesco Banfi non intervenga per bloccare ancora il mio intervento urlando o facendo caciara come al solito, per favore evitiamo, grazie, vorrei finire il mio intervento senza essere interrotto dalle sue risate o dai suoi interventi fuori microfono, grazie. Allora, adesso posso parlare, mi dà la facoltà?

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Prego Consigliere Veronesi, prosegua.

**SIG. VERONESI ANGELO (Lega Nord)**

Grazie signor Banfi, grazie. Allora, accettiamo ovviamente questa richiesta del Presidente e sottolineiamo il fatto che comunque il

Presidente del Consiglio, che è anche il Presidente della Commissione, ha cercato in tutte le maniere di fare in modo che il regolamento potesse essere emendato nei tempi corretti. C'è qualcuno che invece questi emendamenti li ha fatti arrivare all'ultimo momento, sebbene il primo regolamento che è stato sottoposto ai commissari è stato mandato a gennaio, per cui - anzi, scusi, a novembre - se questi emendamenti arrivano all'ultimo momento, va bene. Sono d'accordo che comunque il Presidente del Consiglio dimostri ancora una volta che ha una grande democraticità e accetta comunque emendamenti che arrivano oltre il tempo utile, però io mi chiedo poi a che cosa serva la Commissione se poi quando vi trovate su una cosa di questo tipo vi trovate in due e i Consiglieri che non vengono, che sono anche commissari, dopo mesi che hanno già ricevuto il documento in formato elettronico si sognano di presentare ancora degli emendamenti. Per carità, possono farlo, non è sbagliato; diciamo che comunque si pensava di andare ad approvare un regolamento fatto e finito adesso e andavano comunque corretti, si poteva anche farlo prima. Non vedo perché si debba sempre ogni volta arrivare in Consiglio Comunale voler comportarsi sempre da persone democratiche quando gli altri poi non si comportano in maniera - diciamo così - corretta, perché quando arrivano queste proposte all'ultimo momento a cui si è dato comunque spazio nei mesi precedenti per presentare qualche cosa e semplicemente non hanno presentato niente e poi per bloccare o per rallentare o per fare in qualsiasi maniera per non far approvare comunque gli atti in Consiglio Comunale li presentano all'ultimo momento. Non mi sembra neanche corretta una situazione di questo tipo.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola il Consigliere Licata, ha tre minuti, prego.

**SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)**

Presidente, banalmente e brevemente va bene. Non capisco la filippica adesso che ho dovuto sentire, però va benissimo, ci mancherebbe altro, grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Licata. La parola al Consigliere Casali, prego.

**SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)**

Grazie Presidente, Franco Casali, Tu@ Saronno. Se dovessi rispondere con lo stile, che non ha, e i toni di cui abusa sempre il Consigliere Veronesi anche quando non è minimamente necessario chissà che insulti dovrei fargli. Allora, prima di tutto il sottoscritto, se si rivolge a me, è presente in tutte le Commissioni, ha dato sempre il suo contributo ed è estremamente offensivo che usi questi toni. Ha parlato dieci minuti per dire niente. Io in quella data avevo altri impegni e non ho potuto esserci. È stato presentato - non è che mi devo ricordare: "Oddio, non ho guardato il regolamento", che poi non è una cosa di una valenza particolarmente politica amministrativa, è una cosa tecnica. Ci sono degli errori che ho segnalato d'italiano, di punteggiatura, delle frasi non chiare. Presidente, se una frase non è chiara si chiarisce, stiamo approvando un regolamento, non è che stiamo scrivendo la Divina Commedia però le parole e i concetti si devono capire. Quindi - concludo - per me va bene sia il rinvio sia approvarlo adesso, sono state recepite tutte le cose che ho proposto, avevo una domanda, non sono riuscito a chiarirla perché quando ho telefonato al numero indicato la persona non mi ha risposto, non è un problema. Non faccio - un'espressione molto colorita che però posso dire - non faccio un problema di una cosa tutto sommato trascurabile. Io sono disposto ad approvarlo, se vuoi portarlo un'altra volta altrettanto, grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Casali. Ha chiesto la parola il Consigliere Banfi, ha tre minuti.



**SIG. BANFI FRANCESCO (Indipendente)**

Grazie signor Presidente. Devo dire che non è che ho grandi perplessità su questo regolamento per la gestione della posta elettronica dei (puffi?1:39), sistematica e quant'altro perché questa sera io ho imparato che si tratta di un punto, ma si può parlare di tutt'altro. Per esempio, prima si parlava di housing ma invece poi improvvisamente si è cominciato a parlare di cohousing, che è una cosa completamente differente e se...

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Consigliere Banfi, mi scusi, lei deve intervenire in merito al rinvio al prossimo Consiglio Comunale o meno di questo punto. Prego.

**SIG. BANFI FRANCESCO (Indipendente)**

Ho sbagliato e quindi semplicemente dico che non mi cambia assolutamente niente, quindi mi va benissimo posticiparla, grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Banfi. Ha chiesto la parola il Consigliere Leotta. Mi scusi, esclusivamente perché ha partecipato alla Commissione perché il suo gruppo è già intervenuto.

**SIG. RA ROSANNA LEOTTA (Partito Democratico)**

Certo. Io voglio dire questo: io sono andata alla riunione della Commissione e mi sono trovata da sola e quella sera, tra l'altro, avevo un serio problema con mia madre, ho dovuto fare intervenire alcuni miei familiari per venire all'appuntamento, senza neanche essere avvisata che in quella Commissione magari non sarebbe venuto nessuno, perché se un

Consigliere non si presenta potrebbe avere almeno la dignità e la correttezza di avvisare. Devo dire che in tutte le Commissioni Affari Generali in cui io ho partecipato la presenza dei Consiglieri, che dovrebbe essere dei Consiglieri di tutte le rappresentanze politiche, è sempre stata limitatissima, al di là della mia presenza e di quella del Consigliere Casali e forse di uno dei Consiglieri dei 5 Stelle, gli altri Consiglieri non si sono mai presentati, però io non ho mai fatto nessun esposto e ho accettato educatamente e me ne sono andata a casa. Quindi, veramente, tra l'altro in quella sede io mi ero preparata perché per me le Commissioni Regolamento, non essendo un tecnico, sono veramente delle cose molto aride, non sono competente. Sono consapevole di queste cose per cui mi ero preparata la sera prima con un avvocato e non avevo emendamenti da fare, avevo semplicemente delle opzioni politiche da chiedere che non ho potuto chiedere a nessuno perché non c'era nessun altro, quindi non ne ho fatto un problema, per cui chiedo, visto che qui siamo tutti adulti, di evitare di esprimersi in certi modi che sono molto infantili, secondo me. Per carità, ognuno è libero di fare quello che vuole, ma se dovessimo recriminare su alcuni atteggiamenti non ne usciremmo più, quindi io chiedo prevalentemente la correttezza. Non c'è mai stata la correttezza nelle Commissioni a cui ho partecipato, solo quella Affari Generali, mai una Commissione dei Servizi Sociali, perché sui temi servizi sociali ne abbiamo discusso stasera, per cui veramente avrei una valutazione molto bassa da fare, ma me la tengo per me.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Leotta. Nell'ordine, la Commissione Servizi e Regolamenti era in numero legale, era presente il sottoscritto in rappresentanza della Lega Nord e il Consigliere Leotta in rappresentanza del PD gli altri Consiglieri e commissari della Commissione erano assenti per svariati motivi che non sto a indagare e nessuno degli assenti aveva giustificato preventivamente l'assenza. Ciò non toglie che la Commissione si è svolta secondo l'Ordine del Giorno e abbiamo concluso all'unanimità con la decisione di svolgere questo che ho già spiegato all'inizio. Consigliere Casali, torniamo sempre al discorso di prima: c'è un regolamento da rispettare, le cose vanno fatte secondo

quanto scritto sul regolamento, se lei vuole presentare degli emendamenti nei termini li presenta come emendamenti; se presenta un testo con delle sue osservazioni e valutazioni, richieste di chiarimento e poi le giungono le risposte e le valutazioni e le richieste di chiarimento bene, ma non sono emendamenti, quindi io questa sera, se dovessi essere fiscale, proporrei in discussione e in votazione il testo originario che è stato consegnato ai Consiglieri Comunali, ma, siccome mi rendo conto che comunque all'interno delle sue osservazioni e delle osservazioni e delle risposte del DPO ci sono delle parti buone ma non posso porle in votazione questa sera perché non sono arrivati emendamenti ma è stato soltanto un colloquio informale, sto proponendo il rinvio alla prossima volta, tutto qui. Quindi, votiamo il rinvio alla prossima seduta del Consiglio Comunale. Per alzata di mano chi è favorevole? Grazie. Chi è contrario? Non ci sono contrari. Chi si astiene? Non ci sono astenuti. Il Consigliere Leotta non ha votato. Prego Consigliere.

**SIGNORA ROSANNA LEOTTA (Partito Democratico)**

Scusi, ero presente. Scusi, lei ha detto che la Commissione non si è svolta per niente perché ha valutato che non c'era nessuno, non è stato neanche affrontato il testo e ce ne siamo andati quindi mi scusi, ma io le avrei fatto anche delle domande visto che lei rappresentava la Lega, ma non è stato possibile affrontare niente, ce ne siamo andati dopo tre minuti, quindi la Commissione non si è svolta, c'è anche un verbale. Non è stato affrontato nessun tema.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Consigliere Leotta, lei forse non si ricorda esattamente come è andata la serata. Noi abbiamo seguito la relazione del Segretario Generale che ha illustrato per sommi capi il regolamento e poi abbiamo rimandato... no, guardi, è inutile, il verbale c'è e... il verbale è falso... se lei dà del falso agli uffici e al sottoscritto è una sua responsabilità, io non posso fare nulla.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI VENERDI' 14 FEBBRAIO 2020

Delibera n. 9: Mozione presentata dai gruppi consiliari Tu@Saronno, Partito Democratico, Movimento 5 Stelle, Unione Italiana e dal Consigliere indipendente Francesco Banfi per solidarietà alla senatrice a vita Liliana Segre.

Delibera n. 10: Mozione presentata dal gruppo Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania per condanna verso ogni forma di antisemitismo.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Comunque, possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno. Sono state presentate al punto 4 e al punto 5 due mozioni: la prima presentata dai gruppi consiliari Tu@ Saronno, Partito Democratico, Movimento 5 Stelle, Unione Italiana e del Consigliere indipendente Francesco Banfi per solidarietà alla senatrice a vita Liliana Segre e una successiva mozione che ha di fatto cancellato le proposte di emendamento del Consigliere Veronesi alla mozione di cui sopra. In Conferenza dei Capigruppo si è trovato un accordo per il quale la Lega Nord ha presentato una mozione a sé stante avente a progetto una condanna verso ogni forma di antisemitismo che si trova all'Ordine del

Giorno al punto 5. In virtù di quanto previsto dal regolamento all'articolo 55 comma 3, questione preliminare, e articolo 69 comma 5 dove si parla delle mozioni in rapporto di connessione o pertinenza, valutato che ci ritroviamo in questo caso, propongo al Consiglio Comunale un'unica discussione e due votazioni separate. Consigliere Licata, prego, ha tre minuti.

**SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)**

Grazie Presidente. Io non ravviso quanto lei legge all'interno del regolamento comunale, sono due argomenti completamente diversi perché in uno si tratta di portare la solidarietà a una cittadina italiana deportata in un lager di religione ebraica, nell'altro si tratta di portare solidarietà allo Stato d'Israele. Sono due cose ben distinte, non confondiamo gli ebrei con Israele, per quanto - ripeto - ci possono essere dei punti di contatto, però sono due cose assolutamente distinte. Cioè, Guzzetti, spiega, per favore prendi la parola e spiegami in che maniera una mozione di solidarietà a una cittadina italiana deportata in un lager che è stato fatto oggetto di insulti abbia attinenza con la solidarietà allo Stato d'Israele. Per cortesia, vorrei capire, è un momento di confronto e di dibattito. È un Consiglio Comunale, prendete la parola e spiegatemelo. Non hanno attinenza e comunque - ripeto - sto solo proponendo di discuterle separatamente, non è che sto proponendo nulla di male. Cioè, vengono discusse tutte e due, sono state ritenute ammissibili dalla Presidenza del Consiglio Comunale, basta, però propongo di discuterle separatamente, sono due argomenti distinti, tutto qua, grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Licata. La parola al Consigliere Banfi, ha tre minuti.

**SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)**

Grazie signor Presidente. Io credo che, usando lo stesso schema,

potremmo andare a dire che tranquillamente possiamo fare un Consiglio Comunale in cui non si va a discutere punto per punto, ma si fa tutto insieme perché tanto tutti quanti parlano la lingua italiana. Io credo che i temi siano invece completamente differenti: in un caso si dà solidarietà a una persona che è stata vittima di attacchi; nell'altro si va a condannare quello che è l'antisemitismo e, nello specifico, si apre una parentesi, molto vasta tra l'altro come digressione, su quella che è una specifica forma di antisemitismo che è quella che va declinata come delegittimazione dello Stato d'Israele. Io penso che siano due argomenti completamente differenti, grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere. Ha chiesto la parola il Consigliere Casali, ha tre minuti.

**SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)**

Grazie Presidente. Franco Casali, Tu@ Saronno. Allora, ripeto in termini diversi quello che hanno già detto i colleghi. I temi sono diversissimi, basta leggerli. La conclusione della prima, quella di solidarietà alla senatrice Liliana Segre, dice: "Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e l'Amministrazione Comunale a condannare i fatti accaduti, esprimere la propria censura, eccetera, a esprimere la propria incondizionata solidarietà alla senatrice - va avanti ma riassumo per essere più veloce e stare nei tre minuti - a organizzare un incontro con la senatrice Liliana Segre in occasione della prossima giornata della memoria - questa era stata redatta a novembre 2019 - a farsi interprete presso il mondo scolastico e cittadino della necessità che la scuola svolga un ruolo attivo di responsabilità per superare l'indifferenza e ogni chiusura egoistica, far comprendere come la storia debba insegnare a non ripetere gli errori del passato e a promuovere così momenti di dialogo e il rispetto reciproco". L'altra dice: "Impegna il signor Sindaco e la Giunta a farsi portatori presso il governo nazionale e le istituzioni europee internazionali dell'istanza relativa alla stesura di un documento o di un codice nel quale emerga una definizione chiara di

antisemitismo che tenga in considerazione il necessario riconoscimento della legittimità dello Stato democratico d'Israele sulla sovranità giuridica". Non c'entrano assolutamente niente. Questo è un tema di politica internazionale, a parte l'opportunità di parlare di qualcosa che non è strettamente attinente a Saronno, perché nell'altro caso l'abbiamo riportato a Saronno, se diciamo: "Discutiamo nelle scuole le problematiche di chiusura egoistica con gli studenti", che si tratti della senatrice Liliana Segre, questo era il punto, o oggi di attacchi ingiustificati ai cinesi, insulti a persone immotivati, sono due temi diversi, cosa c'entra la solidarietà con Israele? Quindi, anche a mio avviso due votazioni separate e due discussioni separate, grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Casali. Ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi, ha tre minuti, prego.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)**

Grazie Presidente. Qui sta il punto, nel senso che vogliamo liberare il campo da ogni ambiguità. Continuiamo a sentire distinguo tra ebrei e sionisti e ci chiediamo poi quale sia la coerenza, se si è anti antisemitismo non si può una volta... anche perché abbiamo visto, ed è una cosa normale sentirlo anche nelle scuole o comunque tra certi gruppi anche di estrema sinistra o anarchici, che poi con la scusa di attaccare Israele, anche nelle manifestazioni come si è visto in vari telegiornali, poi vanno a attaccare anche gli ebrei presenti in quelle manifestazioni perché li ritengono sionisti, quindi poi si fa tutto un calderone completo. Per cui, secondo noi la questione è parlare di definizione di antisemitismo che comprenda tutto, non che si possono fare distinguo: "Questo è sionista allora è un ebreo cattivo, quello è antisionista allora è un ebreo buono", ma cosa vuol dire? Non ha un senso logico questa cosa, cioè, se si è contro una situazione di questo tipo si è contro sempre, perché altrimenti c'è una mancanza di coerenza evidente. Quindi, ha senso secondo noi discutere queste mozioni insieme proprio perché... perché stanno attaccando la senatrice Segre? Perché ha origini ebraiche e quindi è la stessa cosa perché noi stiamo discutendo

semplicemente di dare una definizione chiara che non consenta a qualcuno di continuare ad attaccare gli ebrei nascondendosi dietro all'antisionismo, quando poi dall'altro canto portano avanti questioni di tutt'altro tipo. Quindi, a nostro parere ha senso discutere queste cose insieme e quindi vanno discusse. Se poi un Consigliere piuttosto che... non siano d'accordo su quello che sta facendo il governo d'Israele non è questo il punto; il punto è non riconoscere comunque la validità del fatto che un popolo come quello ebraico possa decidere di farsi uno Stato e questo Stato possa essere legittimato. Cioè, perché gli italiani possono avere uno Stato, gli europei possono avere uno Stato, gli ebrei non possono averlo perché altrimenti sono sionisti e sono brutti e cattivi, ma non ha senso una...

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Concluda per favore.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)**

Quindi, chiediamo che si votino tutte due le cose insieme perché quello che sta sotto all'antisionismo è un antisemitismo strisciante.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie Consigliere Veronesi. Immagino intendesse discutere unitamente e votare separatamente. Consigliere Indelicato ha tre minuti, prego.

**SIG. ALFONSO INDELICATO (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)**

Io preliminarmente chiedo di che cosa stiamo discutendo. Non stiamo entrando nel merito ancora delle mozioni, stiamo discutendo semplicemente se discuterle separatamente o insieme. Allora, secondo me, per una ragione logica di diversità di argomenti e anche di ordine, è meglio discuterle separatamente e votarle separatamente. Detto questo - non posso non fare una piccola osservazione. Io siedo da questa parte



dell'emiciclo perché non mi è stata passata una mozione che riguardava lo ius soli che mi era stata chiesta dall'Assessore Tosi, che adesso è assente, dal segretario del partito Credentino, che stasera è assente, che io manco volevo portare, ma dietro loro insistenza l'ho scritta e l'ho presentata e non mi è stata approvata dal consesso apposito dicendo che non era contestualizzata su Saronno. Invece queste lo sono, mi compiaccio quindi di questa apertura di idee che consente di parlare di questioni anche leggermente al di fuori del perimetro saronnese. Finisco qua e ribadisco che secondo me è meglio discuterle separatamente e mi riservo di intervenire sulla prima come sulla seconda mozione.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Indelicato. La sua osservazione è corretta. Le devo però ricordare che ai tempi vigeva un regolamento differente da quello che vige oggi che è cambiato nel senso di concedere di dibattere in Consiglio Comunale anche argomenti che non sono prettamente riconducibili alla vita cittadina, quindi è stata correttamente respinta ai tempi la sua proposta e questa volta è correttamente all'Ordine del Giorno. Consigliere Riva, tre minuti, prego.

**SIG. PAOLO CARLO RIVA (Unione Italiana)**

Grazie, sarò bravissimo. Io preferirei che si discutessero separatamente queste due mozioni, questa sera già siamo arrivati a fare un sacco di confusione. Cerchiamo di tenere le cose separate. Sono due argomenti nobili, sono due argomenti a cui dare tutta la nostra solidarietà. Se li mischiamo ho la sensazione che rischiamo un'altra volta di arrivare delle votazioni difficili o strane come quelle che sono successe prima, grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Riva. Tutti i gruppi sono intervenuti, pertanto possiamo votare per alzata di mano la proposta di una discussione unica e due votazioni separate per le due mozioni all'Ordine del Giorno. Chi è favorevole alzi la mano. Sto proponendo chi è favorevole a una sola

discussione e a due votazioni. Alzate la mano grazie. Sono favorevoli i Consiglieri della Lega. Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i Consiglieri di minoranza. Chi si astiene alzi la mano. Non ci sono astenuti, pertanto possiamo procedere ad un unico dibattito. Invito un Consigliere firmatario della mozione all'Ordine del Giorno al punto numero 4 di illustrarne i contenuti in cinque minuti e a seguire il Consigliere Veronesi, che è l'unico firmatario della mozione al punto 5, di illustrarla in cinque minuti, prego. I tempi di discussione sono quelli a regolamento, cinque minuti a testa per ogni Consigliere. Sono accorpate e quindi la discussione è unica e non è una discussione unica moltiplicata per due, è una discussione unica con i tempi standard del regolamento. Consigliere Indelicato, per cortesia. Consigliere Borghi, è inutile...

Franco Casali interviene lei per illustrare il punto? Ha cinque minuti prego.

**SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)**

Presidente, lei di solito legge la mozione, giusto? E poi il Consigliere interviene e la commenta, sennò la devo leggere e commentare.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Può commentarla direttamente.

**SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)**

Va bene, grazie, Presidente, Franco Casali Tu@Saronno.  
Allora ho già anticipato alcuni dei temi, la nostra mozione di solidarietà alla Senatrice a vita  
Liliana Segre è stata presentata a novembre 2019. Quindi nell'immediatezza dei fatti che si della Repubblica italiana, l'articolo 238 che riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, parla giustamente di pari dignità sociale, uguaglianza davanti alla legge senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche. Articoli 16 e 19 della Costituzione affermano che ogni cittadino può circolare soggiornare liberamente in qualsiasi parte del

territorio nazionale e può liberamente professare la propria fede religiosa in qualsiasi forma individuale o associata, di farne propaganda e di esercitarla in privato e in pubblico. Constatato che ogni giorno in Italia ci sono numerosi messaggi di insulto antisemita effettuati tramite Web e altri media, fenomeno che prosegue da anni e si sta purtroppo intensificando; che la senatrice Liliana Segre era stata oggetto di pesanti e ripetuti insulti e minacce, la serietà di queste minacce è comprovata dal fatto che alla senatrice è stata assegnata la tutela della scorta, evidenziato, e abbiamo richiamato il preambolo dello Statuto comunale che recita: la comunità dei saronnesi persegue l'uguaglianza tra i cittadini che hanno diritto alla vita, alla libertà e al perseguimento della felicità. La comunità dei saronnesi forma una comunità naturale culturale e socioeconomica fondato su un condiviso patrimonio di valori, di cultura, di storia e su omogenee condizioni sociale, morali ed economiche. La comunità dei saronnesi promuove la convivenza tra cittadini, è attenta alla qualità della vita dei suoi cittadini che devono percorrere la loro esistenza in un ambiente sano, tranquillo, pulito potendosi riunire in forme associative coerenti con le loro aspirazioni. Infine la comunità dei saronnesi rifugge dalla violenza e dalla prepotenza e diffonde tra i suoi cittadini nell'amore per la libertà e per la pace, persegue il rispetto del diritto della sicurezza, diritto ad esprimere liberamente il proprio pensiero è un principio sacrosanto della nostra democrazia, ma non può essere un alibi per spargere, a piene mani odio, intolleranza razzismo e violenza. Tutto questo premesso, il Consiglio comunale impegna il Sindaco e l'Amministrazione Comunale a condannare i fatti accaduti ed esprimere la propria censura a nome della città e dei cittadini saronnese auspicando nel contempo che gli autori possono essere perseguiti in termini di legge. Ad esprimere la propria incondizionata solidarietà alla senatrice a vita Liliana Segre augurandosi che tali fatti non abbiano a ripetersi, ad organizzare un incontro con la senatrice Liliana Segre in occasione della prossima giornata della Memoria al fine di stimolare le giovani generazioni al dibattito e arricchire tutta la città, a farsi interprete con il mondo scolastico cittadino della necessità che la scuola svolga un ruolo attivo e di responsabilità per superare l'indifferenza e ogni chiusura egoistica, far comprendere come la storia debba insegnare a non ripetere gli errori del passato e promuovere così momenti di dialogo

e di rispetto reciproco. Avete tutti letto sulla stampa che la senatrice Liliana Segre, vista l'età non farà più, non potrà più fare quello che faceva e ha fatto fino a qualche tempo fa, cioè recarsi nelle scuole. Rimane comunque valido la proposta di parlare di questi temi nelle scuole, lo potranno fare altre persone e quindi educare i giovani di oggi a fare memoria dei problemi che abbiamo avuto nel passato, perché non si ripetano e aggiornarli ai temi odierni di evitare ogni forma di violenza, di odio, di razzismo, di disprezzo, ho citato prima il caso dei cinesi perché pensare un paese in cui ...

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Concluda, grazie.

**SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)**

Ho concluso, ... che insultano un'etnia diversa solo perché si è sviluppato una forma di influenza, ricorda la peste di manzoniana memoria "dagli dagli all'untore". Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Casali. Consigliere Veronesi ha cinque minuti per illustrare la mozione, prego.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)**

Grazie signor Presidente, ovviamente siamo favorevoli a entrambe le mozioni, queste due mozioni sostanzialmente molto simili al testo che abbiamo presentato noi e hanno presentato i nostri colleghi dell'opposizione sono state votate a favore da tutti in Consiglio Regionale della Lombardia per cui ci aspettiamo che comunque su una questione di questo tipo che riguarda l'antisemitismo, tutti possono votare nella stessa maniera proprio per far sentire una mancanza, una vicinanza alle persone di origine ebraica che mostrino che non ci sia ambiguità nel condannare l'antisemitismo e che quindi ci sono stati diversi episodi che sono riportati anche nel testo della mozione che

riguardano comunque degli episodi di antisemitismo, legati alla scusa di essere antisionisti e quindi contro lo Stato d'Israele. Questa secondo noi è solamente una scusa perché comunque nelle risoluzioni dell'ONU è scritto che comunque il popolo ebraico possa essere legittimato per il principio di autodeterminazione ad avere un proprio Stato, una questione di diritto naturale riconosciuto da questo principio di autodeterminazione dell'ONU, nulla vieta che possono avere anche loro uno Stato. Per cui non si capisce come mai ci sia qualcuno che continui a ribadire che Israele non possa essere uno Stato e se la prenda con gli ebrei, ma in quanto ebrei, per questioni di antisionismo. Diciamo che non ci deve essere questa ambiguità, se si è antisemiti si è antisemiti sempre, poi nel testo della della mozione vengono riportati comunque dati comunque allarmanti che sono stati riportati da organi ufficiali di governo e che quindi hanno un pieno supporto.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Veronesi, è aperto il dibattito. Ogni Consigliere ha a disposizione un intervento di cinque minuti, Consigliere Licata.

**SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)**

Grazie, Presidente. Io vi invito, visto che qua si parla di Stato di Israele e di antisemitismo, di odio verso gli ebrei, vi invito, per esempio a consultare, si può guardare tranquillamente Google il bando milanese del duca Galeazzo Maria Sforza del 31 agosto del 1473, è scritto nell'italiano dell'epoca però assolutamente comprensibile, dove già allora il Duca Galeazzo Sforza ordina alle persone di religione ebraica, agli ebrei di andare in giro con un contrassegno giallo apposto sul petto 1473, lo Stato d'Israele, risoluzione dell'ONU 1946. Per cui l'antisemitismo affonda radici molto molto più lontane della costituzione dello Stato d'Israele. Gli ebrei sono in tutto il mondo e hanno tutte le nazionalità non sono solamente israeliane. Nel 1939 il 12% della popolazione polacca era ebrea, il 10% della popolazione rumena era ebrea ed erano rumeni ed erano polacchi non erano israeliani,

Israele non esisteva nemmeno. Due parole sulla Segre che è la mozione che abbiamo presentato noi e poi due parole, se avrò tempo, sull'altra mozione. Come ho detto in precedenza Liliana Segre è una cittadina italiana, non è una cittadina israeliana, non è ebrea, è una cittadina come tutti noi, è stata riportata all'età di sei anni in un lager. Sostanzialmente non so se avete seguito il discorso va fatto la serie al parlamento europeo alle sole parole che che a me personalmente colpito che ha fatto la Segre al Parlamento europeo, sono delle parole che a me personalmente hanno colpito, che colpa aveva la Senatrice Segre di essere nata, questa colpa aveva.

La Senatrice Segre ha indicato come a 13 anni faceva la schiava, come ha partecipato alla marcia della morte, che sostanzialmente quando i deportati furono spostati dal confine orientale più verso la Germania per l'avanzare dell'Unione Sovietica e dove durante questa marcia, racconta come fossero stati privati del loro essere essere donne, dell'essere persona. La Senatrice Segre ha ricevuto le parole da suo padre che è morto in un campo di concentramento che le ha chiesto scusa per aver messo al mondo. Un padre per un bambino è un supereroe e pensare che i nostri genitori, che i nostri padri ci potessero dire: scusa se ti ho messo al mondo, è una cosa che a me sinceramente fa accapponare la pelle. Nel 2019, c'è ancora qualcuno che pensa di poter identificare l'ebreo come una sorta di subumano, come una sorta di diverso ed è questo che io reputo che sia spaventoso e non lo derubrico a una bravata di quattro deficienti perché uno che scrive *Juden hier* che vuol dire giudeo qui sulla porta di un deportato non è solo un cretino, è un soggetto pericoloso. Uno che scrive calpesta l'ebreo davanti a una scuola è un soggetto pericoloso e come lui, purtroppo ce ne sono tanti. Io penso che poi, e questo è il motivo per cui chiediamo il voto favorevole su questa mozione, sia spaventoso rivolgere questo tipo di insulti a una persona che ha dovuto passare, che ha sofferto quello che ha sofferto Liliana Segre. Vengo un attimo a quello che invece è l'altra mozione facendo prima premessa, sempre relativo al discorso di prima, io penso che la nostra società in Italia abbia delle fondamenta forti, però il tempo che passa, i valori che vanno in crisi possono minare queste fondamenta forti per cui è importante non abbassare la guardia. Sull'altra mozione, io sono assolutamente d'accordo sulla parte finale ma solo su quella, la parte finale dove si

dice: esprime una forte condanna rispetto ai tentativi di legittimazione dello Stato d'Israele e riconosce il suo diritto a difendersi da organizzazioni terroristiche e dalle minacce dei paesi che ne chiedono l'eliminazione. Sì, su questo sono d'accordo, è tutto il resto che mi lascia perplesso. Cioè quando si dice che tali fenomeni di odio antisemita appaiono come strettamente connessi anche con le recenti e le crescenti tensioni della Striscia di Gaza no, l'antisemitismo c'è in tutto il mondo. In America i fenomeni del Ku Klux Klan che sparano contro gli ebrei, non lo fanno per sostegno alla Jihad islamica, lo fanno perché sono degli svitati e ce l'hanno con gli ebrei in quanto ebrei, come qualcuno li ha definiti come burattinai della strada, perché gli ebrei sono stati accusati di aver condizionato di cospirare contro il mondo, di questo sono stati accusati gli ebrei, per questo c'è qualche pazzo in giro che li tratta in quella maniera, non perché ce l'ha con Israele.

Un'altra cosa, si è ritenuto che sia in atto da molto tempo un tentativo di ... **(verificare 2:13)** dell'opinione pubblica anche a causa delle espressioni adoperate da alcuni politici italiani. Lo Stato Italiano riconosce Israele, lo ha sempre riconosciuto dal 1946, oppure quando si dice: tale pratica di delegittimazione è perpetrata anche a causa dell'atteggiamento di alcuni quotidiani di media, mi sembra è un attacco grave, assolutamente gratuito nei confronti della stampa.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Concluda...

**SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)**

Vado a concludere, Presidente. Trovo il testo della mozione abbastanza confusa. Citare anche l'International Holocaust Remembrance Alliance (IHRA) che riunisce i governi di 31 Stati, Israele è stato ora istituito con una risoluzione delle Nazioni Unite 46 dove hanno votato tutti, non 31 Stati, mi sembra un attimino debole come mozione. Avrei dovuto dire altro ma il tempo è scaduto, grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Licata.

Ha chiesto la parola il Consigliere Indelicato, ha cinque minuti prego. Per cortesia non parlate a microfono spento, Consigliere Indelicato le faccio ripartire i cinque minuti, prego.

**SIG. ALFONSO ENRICO INDELICATO (Indipendente)**

Io spiego non cosa voterò ma che cosa avrei votato, dico avrei votato perché questa diciamo compressione in una sola discussione due argomenti così diversi secondo me limita gli interventi che già sono problematici su temi così ampi. Premetto che sulla senatrice Segre, circa la senatrice Segre io ho un motivo di simpatia personale essendo stato in buoni rapporti col marito, l'avvocato Belli Paci il quale si accostò al Movimento Sociale Italiano. Ci vedevamo, c'era lui, c'era l'onorevole Servello, c'erano altri personaggi del Movimento Sociale e c'ero anch'io, non so bene a che titolo mi avessero chiamato avevo poco più di vent'anni naturalmente svolgevo un ruolo del tutto marginale rispetto agli altri, ma fatto sta che ho conosciuto e ammirato l'almirantiano avvocato Alfredo Belli Paci, forse non lo sapevate, molti di voi non lo sapevano ma la realtà è più complessa di quello che manicheisticamente si vuole rappresentare. Quindi massima simpatia per questa donna mite, avrei votato di no alla mozione, lo dico senza problemi senza timori, perché? Perché il contenuto della mozione è assolutamente condivisibile fin nelle virgole, ma non basta condividere i contenuti bisogna capire dove va a parare, dove va a finire, qual è lo scopo di questa mozione. Lo scopo di questa mozione è quella di utilizzare questi insulti e queste minacce nei confronti dell'Onorevole Segre, i quali peraltro sono da ridimensionare perché è cominciato tutto con Repubblica, con un errore che ha commesso che è stato poi ripreso, amplificato e soprattutto soprattutto è stato strumentalizzato questo fatto, al di là della volontà della povera Segre, la quale si è comportata in modo assolutamente irreprensibile. Questa donna mite che anzi ha evitato, cercato di evitare certe esposizioni eccessive. Quindi se voi adesso,



cari amici della Lega votate a favore o vi astenete su questa mozione, vi fate mettere l'anello al naso, vi fate portare dove vuole la Sinistra. Attenzione ve lo dico proprio amichevolmente, per questo non va votata assolutamente, non va detto no a questa mozione la quale utilizza, strumentalizza dei fatti per un attacco che è politico. Questa è un'operazione culturale, mediatica politica che ha al suo centro come totem la povera Segre la quale -ripeto- va lì e dà la sua testimonianza toccante, giusta condivisibile ma l'obiettivo va al di là della Segre, l'obiettivo è quello politico. Avrei votato invece sì alla mozione vostra, alla mozione della Lega perché ha il merito di dire che l'antisemitismo non viene solo da Destra, ha il merito di dire tra le righe che se gli ebrei scappano dalla Francia è perché ci sono - come li chiamate? Islamisti, per essere corretti- li chiamo islamisti perché gli islamisti sparano e bruciano le sinagoghe, questo è il punto, per cui questo è il motivo per cui io avrei votato a favore della vostra mozione, avrei votato, avrei votato non voto, perché secondo me questa idea di cogentare - come si dice - comprimere schiacciare la discussione ha una radice nel vostro timore di non saper controbattere a quello che dice la Sinistra, se ci fosse stato più tempo per parlarne, io sarei rimasto e avrei votato in modo a voi favorevole. Ciò detto, visto che non è possibile io con il massimo rispetto per tutti saluto e ci vediamo al prossimo Consiglio.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Indelicato che estrae la tessera e si allontana, buona serata. Ha chiesto la parola il Consigliere Banfi, ha cinque minuti.

**SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)**

Grazie, Presidente. Io credo che la città di Saronno emerga più povera questa sera perché ci stiamo sottraendo a un dibattito che invece avrebbe potuto offrire qualcosa. Avrei sette pagine di due interventi ma

cerco di condensarli. La mozione su Liliana Segre e la solidarietà, innanzitutto gli attacchi alla Segre sono arrivati non in quanto ebrea, ma perché la senatrice Segre, senatrice a vita ha promosso successivamente ottenuto l'istituzione di una Commissione parlamentare che si occupi dei fenomeni di intolleranza, razzismo antisemitismo istigazione all'odio e alla violenza. L'antisemitismo, che è emerso anche negli insulti che sono arrivati è stato un veicolo ma il motivo è stato un altro, perché concordo con offrire solidarietà a questa persona? Ha novant'anni, è come dire se io vedo una signora ancor più anziana che ha una difficoltà io sono solidale con lei. E' una senatrice della Repubblica italiana, è un pezzettino dello Stato così come noi qua dentro siamo un pezzettino dello Stato e penso che la solidarietà le sia un atto dovuto.

In più è sopravvissuta alla Shoah e guardate che se avessimo discusso il 30 gennaio sarebbero stati 76 anni precisi da quando lei prendeva il treno al Binario 21 e andava verso il campo di concentramento. Io penso che bastino questi tre motivi per arrivare a dire di sì. La mozione contro l'antisemitismo, non prendo i preamboli che ho fatto, prendo un intervento di Carlo Disegni che è il Presidente della comunità ebraica di Torino che andava a descrivere o meglio, interveniva su quelli che sono stati vari episodi che ci sono stati nell'ultimo periodo, ne aveva già enumerati alcuni il Consigliere Licata. Lui dice: purtroppo l'antisemitismo è tornato di grande attualità con una recrudescenza che non avremmo mai immaginato dai post sul Web ai Comuni che hanno rifiutato di collocare pietre d'inciampo sino alle scritte. E' quello che capita sempre nei momenti di crisi economica è che si cerchi un capro espiatorio e gli ebrei sono perfetti. Io avrei ringraziato la Lega che ci avrebbe permesso di discutere bene di antisemitismo ma purtroppo siamo qua coi tempi contingentati, e vabbè. Penso che sia importante vaccinarci e vaccinare la società da quello che è l'antisemitismo e io in fondo concordo con la mozione l'ho già detto anche via mail tra i Consiglieri. Concordo, ma avevo anche chiesto se fosse stato possibile di ottenere invece un percorso di partecipazione per la redazione del testo e quindi rispetto al testo che abbiamo presentato qualche emendamento visto che non c'è stata questa possibilità. Il primo emendamento è di aggiungere, poi do una copia al Segretario , "il Consiglio Comunale esprime ferma condanna di ogni forma di

antisemitismo", perché l'oggetto è proprio: condanna verso ogni forma di antisemitismo, ma se manca proprio l'impegno del Consiglio comunale nell'andare ad affossare questa cosa, penso che manchi, poi legittimamente giustamente ci sono altre parti che vanno a parlare della delegittimazione dello Stato d'Israele.

C'è un secondo emendamento, e c'è scritto nel testo: ritenuto che tale pratica di delegittimazione è perpetrata anche a causa dell'atteggiamento di alcuni quotidiani e media che, nel raccontare le tensioni lungo la Striscia di Gaza non mancano di sottolineare, con enfasi, le controffensive israeliane sminuendo gli attacchi portati da organizzazioni terroristiche come Jihad islamica. Ora detto così dire nulla, ma vuol dire nulla perché o andiamo a contestualizzare portando degli esempi e allora vi chiedo se è possibile inserire degli esempi all'interno del testo, altrimenti diventa una cosa molto generica e che non possiamo ricondurre se non a un criterio totalmente soggettivo e per un criterio soggettivo noi non possiamo andare a muoverci contro quella che è la libertà di stampa. Quindi l'emendamento o meglio la proposta è se c'è la possibilità di fornire delle prove oggettive a titolo di esempio in modo tale che si possa giustificare il periodo, oppure di stralciare il punto, lo mettiamo ma per il semplice fatto che, secondo me, manca una coordinata vera. Poi c'è il terzo emendamento che dice: sempre ritenuto che il legame tra delegittimazione dello Stato d'Israele e il crescere di un sentimento antisemita risulta potenziato da alcuni attori istituzionali che con il loro agire legittimano soggetti che non riconoscono il diritto all'esistenza dello Stato ebraico come 2017 quando la terrorista islamica Leila Khaled, del fronte popolare di liberazione della Palestina, organizzazione riconosciuta come terrorista della UE ha tenuto una conferenza in un'ala del palazzo del Parlamento, ecco su questo io chiedo di aggiungere: "promuovono l'antisemitismo e/o...", cioè il testo redatto verrebbe così: "il legame tra delegittimazione dello Stato d'Israele e il crescere di un sentimento antisemita risulta potenziato da alcuni attori istituzionali che, con il loro agire promuovono l'antisemitismo e/o legittimano soggetti che non riconoscono il diritto all'esistenza dello Stato ebraico" e poi ovviamente l'esempio. Questo perché? Perché parlando di antisemitismo dobbiamo arrivare anche a quello. Invece devo dirvi che tra un po' è il mio compleanno. Io di solito non è che faccio...

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Consigliere Banfi per cortesia, il tempo è scaduto abbondantemente, non ci parli del suo compleanno per cortesia.

Ha chiesto la parola il Consigliere Casali, ha cinque minuti.

**SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)**

Grazie, Presidente. Franco Casali Tu@ Saronno. Un amico mi ha dato, pochi giorni fa, questo libro Luciano Canfora "fermare l'odio", Luciano Canfora è professore emerito della Università di Bari, storico, ogni tanto compare in televisione, non credo che serva più di tanto illustrare chi è e le competenze che ha. Vorrei leggere qualche frase estrapolata da questo libro: "i cosiddetti stranieri in realtà tali non sono, giacché secondo le singole frontiere chi ha una patria, chi un'altra, ma se si considera il mondo nel suo complesso l'intera terra è patria di tutti e il mondo è un'unica casa" - Diogene di Enoanda. Un'altra completamente diversa: "visto che le avresti uccisi tutti chiedi a Stangl, Comandante del Lager di Treblinka, che senso avevano le umiliazioni e le crudeltà? ."Per condizionare quelli che dovevano eseguire materialmente le operazioni", rispose, "per rendere possibile fare ciò che facevano", Gitta Sereny "In quelle tenebre".

Io ho piacere che abbiate presentato questa mozione e mi auguro che votiate a favore anche quella proposta da noi e che facciate chiarezza perché leggo anche in questo libro la frase: "vattene ebreo", elegante uno dei leghisti radunati a Pontida il 15/09/2019 all'indirizzo di Gad Lerner quindi se approvate queste cose e vi dissociate sono solo contento. Per quanto concerne la mozione io non ho tempo perché in cinque minuti, l'ho già detto prima avrei preferito, avrei presentato degli emendamenti. Non citerei tutte le fonti e annotazione che provengono dal governo israeliano perché se vogliamo dargli forza, citiamo le fonti internazionali o gli altri paesi, le altre associazioni non governative non israeliane che a mio avviso è più significativo. Non citerei neanche il discorso della jihad islamica, secondo me non c'entra

assolutamente niente, la jihad islamica se la prende in primis con i musulmani quelli che non la pensano come loro, se la prende con gli ebrei, ovviamente se la prende con gli europei, gli americani e così via quindi non è che la jihad islamica è quella che combatte gli ebrei, combatte anche quello il problema è diverso, stiamo parlando di antisemitismo un discorso di razzismo culturale che attiene a persone di origine e provenienza diversa di tutti i paesi del mondo, quindi è molto circostanziato il discorso della jihad. Poi: impegna il Consiglio Comunale, va bene, alla forte condanna e ribadisce che a nessun popolo può essere negato il diritto di organizzarsi liberamente in uno Stato; impegna il Sindaco a farsi portatore presso il governo nazionale, sicuramente si può fare, e le istituzioni europee internazionali, mi chiedo a chi si debba scrivere, vuol dire che il Sindaco redigerà una lettera, direi, in inglese, o in italiano, qualcuno la deve tradurre, indirizzata a chi? Se scriviamo al governo o il Sindaco scrive al governo si può fare, negli altri casi mi sembra, non dico pretenzioso però che un Comune, non siamo a Milano, un comune piccolo scriva alle istituzioni internazionali per una cosa di questo tipo, mi sembra eccessivo. Non ho problemi a parte questo tipo di problematiche e altre che appesantiscono senza portare un contributo significativo è un po' lunga anche, non ho alcun problema a votare a favore di questa. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Casali ha avanzato venti secondi del suo tempo. Consigliere Riva prego ha cinque minuti.

**SIG. PAOLO CARLO RIVA ( Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)**

Ne utilizzerò molto meno. Questa sera ci sono stati dei momenti dove ho avuto la sensazione che tutti volessero votare in modo positivo, con dei distinguo. Allora io non ne faccio neanche uno, le voto tutto e due, perché altrimenti rischiamo di confonderci le idee, ho finito. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Riva, ha chiesto la parola il Consigliere

Leotta, prego.

**SIG.RA ROSANNA LEOTTA (Partito Democratico)**

Rosanna Leotta Partito Democratico.

Anch'io probabilmente voterò tutte e due le mozioni, però ci tengo a fare due precisazioni le mozioni esprimono due contenuti differenti: la nostra solidarietà a Liliana Segre parte dal fatto che questa donna ha vissuto una vita dopo l'esperienza della Shoah a raccontare che cosa le è successo; che cosa le è successo in Italia, nel centro dell'Europa settant'anni fa, quando per opera di qualcuno che si riteneva superiore a tutte le altre razze fu deciso l'Olocausto, fu deciso di bruciare, di rendere a livello di scheletro umano, senza dignità bambini persone che non avevano nessuna colpa, ma di questo non furono vittima soltanto gli ebrei italiani, ma furono vittime altre minoranze, per una questione proprio di razzismo e di odio. Le altre minoranze sono stati omosessuali e Rom, perché la Shoah ha compreso questo, non soltanto gli ebrei e la nostra Segre con una capacità di amare e di perdonare enorme rispetto a quello che ha vissuto quindi con una capacità che non è l'odio che viene perpetrato, è diventata una testimone costante. Allora lei dice: la cosa che a noi fa paura è questa perché la testimonianza serve ad evitare che alcuni fatti non vengano ripetuti nella storia e per non ripeterli bisogna capire che cosa è successo. Nella memoria degli italiani oggi il 15% degli italiani non sa neanche che cosa sia stato la Shoah, non lo ricorda neppure, a scuola si parla di Shoah, quando si parla della seconda guerra mondiale del nazifascismo si parla di Shoah ma non lo ricorda e l'impegno profuso da questa donna è proprio in questo senso perché non si ripeta una stagione di odi, di razzismo e di antisemitismo certo contro gli ebrei ma gli ebrei non soltanto quelli d'Israele, di Sion ma gli ebrei di tutto il mondo. Allora Segre dice che il razzismo e antisemitismo ci sono sempre stati ma in politica a volte c'è qualcuno che ne approfitta. Bisogna fare scelte responsabili e di coscienza perché nonostante i segnali di violenze di razzismo contro minoranze, a volte arriva un momento in cui si fa finta di non vedere, per cui la memoria vuol dire proprio questo, perché è stata istituita la giornata della memoria? Perché non ci siano più persecuzioni, uccisioni. Per fare davvero i conti con la Shoah non bisogna rivolgere lo sguardo

solo al passato, qui cito il nostro Presidente Mattarella. "Il virus della discriminazione dell'odio, della sopraffazione del razzismo non è confinato in un'isolata dimensione storica ma attiene strettamente ai comportamenti di ogni uomo", e c'è ancora oggi. C'è ancora oggi quando si condanna chi viene da fuori di uno Stato, quando si condannano le minoranze quando si condanna chi non è come noi ma è diverso, quando non si accoglie chi ha la stessa dignità di uomini perché non è colpa nostra o non è merito nostro se siamo nati in Italia, in Africa, in Asia e in America; il Papa dice che siamo tutti sotto lo stesso cielo, tutti abbiamo la stessa dignità. Peccato che però che settant'anni fa qualcuno ha deciso che c'erano le persone da gasare: bambini..., peccato, questo è un fatto storico. Le persecuzioni in Italia sotto il regime fascista, le persecuzioni dei cittadini italiani ebrei ma non solo - omosessuali e Rom- non fu come qualcuno vuole ancora far pensare all'acqua di rose, fu feroce e spietata e le leggi razziali avvenivano nell'indifferenza di tanti. Allora la Segre ha fatto un percorso di vita perché non ci sia indifferenza davanti ad alcuni atti di violenza. In questo ultimo mese in alcune città: Torino, Brescia Bergamo una ragazza che non è italiana che è marocchina, che si è permessa a 36 anni di aprire un bar e di poterci lavorare, ha avuto il bar distrutto. Anche questi sono fenomeni di razzismo e di violenza e di odio. Per cui è molto semplice parlare prevalentemente di antisemitismo, non è vero l'odio è presente ancora adesso, ci sono singoli genocidi e tanti Shoah che oggi vengono perpetrati in altre parti del mondo. Peccato che noi che eravamo il centro più ricco, più acculturato l'abbiamo già fatto settant'anni fa e di questo forse non siamo ancora tanto consapevoli.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Deve concludere, prego.

**SIG.RA ROSANNA LEOTTA (Partito Democratico)**

Concludo dicendo che lo Stato di Israele, la volontà di risarcire il popolo ebreo dell'Olocausto perpetrato ai suoi danni, dal nazifascismo durante la seconda guerra mondiale è testimoniata dal fatto che tutte le più importanti potenze militari stabilirono di assegnare loro parte dei

territori dove ora vivono e tutte le convenzioni che sono più nate. Ora, se non ci sono dubbi sulla recrudescenza dei sentimenti antisemiti con riproposizioni di simboli e parole chiaramente rivolte contro questo popolo bisogna, vogliamo esprimere alla senatrice Liliana Segre sentimenti di solidarietà per le atrocità che ha subito nei campi di sterminio, al pari degli ebrei che oggi vivono in Israele. Le testimonianze che ancora oggi ci porta per non dimenticare sono lì. Peraltra la Segre si propone oggi come pacificatrice superando il clima di odio verso i diversi, e le minoranze e verso gli ebrei. Quindi io sono a favore della seconda mozione, però vorrei proprio sottolineare che non è la nostra mozione e la vostra nasconde un altro problema che non si vuole affrontare che è quello dell'odio del razzismo contro chi è diverso da noi, che ancora oggi viene continuamente perpetrato, a volte per fini elettorali anche alcune forze politiche oggi continuano a farlo, continuano a farlo e quindi volevo sottolineare questa differenza tra le due mozioni anche se voterò a favore di tutte e due.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie Consigliere Leotta non ci sono altre prenotazioni. Consigliere Borghi ha cinque minuti prego.

**SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord)**

Grazie, Presidente. Davide Borghi Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania. Io penso che si debba concordare con gli interventi fatti anche dal Consigliere Riva. Questo è un tema su cui non si possono mettere distinguo, non si possono mettere in distinguo non solamente sul tema dell'antisemitismo ma più in generale sull'odio. Odio che può andare verso le discriminazioni così come altri avvenimenti accaduti nella storia quali genocidi o repressioni di minoranze etniche, ma anche semplicemente legati a Minoranze religiose o minoranze di pensiero. Purtroppo l'odio non è né di Destra né di Sinistra, è una cosa connaturata secondo me, nella natura umana e quindi votare sia entrambe le mozioni questa sera vuol dire dare un segnale chiaro e distintivo



verso la cittadinanza che Saronno non è una città d'odio ma anzi tutt'altro, il contrario. Purtroppo però tante volte vediamo anche nella nostra città alcuni atteggiamenti, alcuni episodi che lasciano esterrefatti. Parlo in prima persona a differenza della Senatrice Segre io non ho vissuto quello che è stato il dramma dell'Olocausto, ho studiato, ho appreso quello che è stato, da film, da libri, da vecchie riprese del film. Recentemente ho visto il suo film sul processo di Norimberga, processo a Göring e agli altri gerarchi nazisti. Nel piccolo però non possiamo solamente limitare queste mozioni all'odio antisemita ma appunto dobbiamo capire dire e cosa possiamo fare per evitare che succedono altre cose simili nel nostro piccolo, cosa posso fare per evitare l'odio nei confronti del mio prossimo. E in generale purtroppo devo raccontare episodi, dove a livello istituzionale parlo non a livello di privato cittadino, in occasione di diverse funzioni specialmente negli ultimi due o tre anni, ma in precedenza quando ancora magari eravamo all'opposizione abbiamo partecipato a diversi cortei del 25 aprile, siamo stati -in primis- oggetto di denigrazione, di lancio di gavettoni e di uova da parte di sicuro non di forze politiche di un determinato orientamento, diciamo così. Ripeto: la premessa è l'odio non ha colore politico non è né di Destra, né di Centro e di sinistra, è trasversale. Noi le abbiamo sempre bollate come bravate di poveri personaggi così come i personaggi sono coloro che continuano a scrivere insulti verso persone che possono essere di origine differente dalla nostra o hanno una religione differente dalla nostra. Mi permetto però di dissentire dalle parole della Consigliere Leotta per quanto riguarda la parte dell'accoglienza nel senso che ci sono delle leggi e io credo fermamente che debbano essere rispettate. All'interno delle leggi, all'interno di quello che lo Stato di diritto consente ci si può muovere e si possono portare avanti le proprie le proprie idee cercando di modificare, cercando di far passare il messaggio anche al resto della cittadinanza comunque sempre nel rispetto della persona. Mi auguro quindi che votando entrambe le mozioni possa essere l'occasione per far sì che il futuro sia un po' più roseo anche per Saronno e per far sì che nessuno si erga a custode dei diritti della libertà specialmente quando - e qua purtroppo si devo tornare a fatti di cronaca recenti - alcune associazioni organizzano degli incontri e di tutta risposta altri cittadini si presentano fuori dagli incontri organizzati, pensando che

probabilmente solamente per delle ragioni politiche o delle ragioni ideologiche siano legittimati a manifestare contro chi, nel rispetto delle regole, ha organizzato un incontro che -apro e chiudo una parentesi non è di sicuro la mia parte politica, né vicino a quelle che sono le mie idee politiche. Grazie Presidente.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie Consigliere Borghi.

Consigliere Veronesi ha cinque minuti prego.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)**

Grazie, signor Presidente. Come stavo dicendo anche prima, siamo a favore, senza alcun emendamento né sull'una né sull'altra mozione.

Adesso sono le ore 23:25, durante la riunione dei Capigruppo quando avevamo chiesto di votare e discutere nella stessa serata delle due mozioni ci eravamo accordati sul fatto che si arrivava a una certa ora sostanzialmente, si decidesse di accorpate le due mozioni per fare in modo che perlomeno si discutesse nella stessa sera, così abbiamo fatto sono le 23:30 adesso, per cui è stato un calcolo orario normale decidere di discuterne nella stessa serata e quindi di contingentare i tempi, per cui mi dispiace che il Consigliere Indelicato se ne sia andato polemizzando su una cosa di questo tipo che era semplicemente un calcolo dei tempi, erano le 22:30, dovevamo discutere nella stessa sera di come ci siamo messi d'accordo in riunione capigruppo e così è stato fatto. Tra l'altro mi chiedo, visto che abbiamo cambiato regolamento adesso si può discutere di questioni che riguardano anche le mozioni di carattere più ampio rispetto a quelle cittadine e quindi abbiamo risolto qualsiasi attrito con il Consigliere Indelicato, come mai da quando non abbiamo cambiato il nostro regolamento poi non si siede qui alla mia sinistra ritornando in maggioranza perché se abbiamo risolto questa questione, però è solo una battuta, poi avrà anche delle altre motivazioni che non voglio indagare. I dati che sono stati presentati dalla dello Stato d'Israele comunque dagli Stati che fanno parte, che sono trascritti nella mozione che abbiamo presentato sono anche stati riportati nella mozione 298 della 13/01/2020 dal PD in Consiglio regionale. Per cui tra

l'altro in Consiglio Regionale anche i Consiglieri di minoranza hanno votato a favore della mozione sostanzialmente uguale a quella avevamo presentato noi, per cui mi chiedo che senso abbia andare a presentare comunque degli emendamenti se sostanzialmente si è d'accordo con il senso di quello che c'è scritto. Qui siamo sostanzialmente dicendo: attenzione c'è un antisemitismo strisciante che è più evidente quando attaccano un personaggio politico, e qui tutta la nostra solidarietà alla senatrice Segre, ma anche nelle manifestazioni dei centri sociali piuttosto che durante determinati eventi si è visto ed è riportato nella cronaca che alcuni esponenti probabilmente dei Centri Sociali, poi si dice sempre: non facevamo parte, era gente lì a caso, che comunque hanno attaccato le bandiere ebraiche, gli ebrei che erano presenti a queste manifestazioni. Per cui dietro l'antisionismo in realtà c'è un antisemitismo strisciante, quindi se si condanna uno non si può non condannare l'altro. Poi uno può essere a favore, contrario quello che decide un governo nazionale come può il governo dello Stato d'Israele, però oggettivamente non si può essere contrari al fatto che ci sia una legittimità giuridica all'esistenza stessa dello Stato israeliano e visto che dietro l'antisionismo c'è un antisemitismo strisciante è giusto farlo presente ed evitare qualsiasi distinguo su questa questione. Per cui chiediamo di ritirare gli emendamenti che sono stati presentati e discuterla e votare tutte e due le mozioni in senso favorevole, grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Veronesi. Non ci sono altri Consiglieri prenotati. Il Consigliere Casali è già intervenuto precedentemente. Prego...

-----

Con venti secondi, me l'ha detto lei...

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

No, i venti secondi erano un chiaro cenno ironico al fatto che i cinque minuti le sono stati più che sufficienti per discutere di due mozioni, quando ne chiedeva dieci.

Ma non ci sono due interventi, nella mozione c'è un intervento e poi un rappresentante per ogni mozione ha tre minuti di dichiarazione di voto successive. Ha chiesto la parola il signor Sindaco, prego.

**SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)**

Grazie, Presidente. Questi sono temi delicati che se cominciamo , e con questo condivido il pensiero del Consigliere Riva, ad emendare, fare distinguo, fare delle precisazioni, aggiungere, levare, noi di qua, voi di là, noi da una parte e voi dall'altra, il passato, il presente e il futuro rischiamo veramente poi di prendere delle posizioni differenti e trovare ogni motivazione per non votare queste due mozioni.

Allora, credo che dare una discussione unica alle due mozioni e affrontare il tema come un unico problema, cioè quello del razzismo nei confronti delle popolazioni ebraiche o di altre cittadinanze ma di religione ebraica, il fatto di dare sostegno, con un atto, con una votazione da parte della città di Saronno attraverso i propri delegati che siedono in questo Consiglio comunale a favore della senatrice Segre che come qualsiasi cittadino, come qualsiasi persona, cittadino della Repubblica o qualsiasi persona, in quanto essere umano abbia diritto di avere sostegno quando viene minacciata verbalmente o fisicamente. Questo vale per tutti, se poi andiamo a vedere quella che è stata la storia della senatrice, a maggior ragione in quanto alla protagonista assolutamente involontaria, ovvero vittima di quell'ideologia del passato che hanno visto proliferare, in diverse parti del mondo che fossero nere, rosse o di altro colore, stabilire e decidere chi aveva diritto ad avere dei diritti civili umani e chi invece essere considerato peggio di un animale quindi essere eliminato solo per il fatto di esistere. Vi chiedo un attimo di pazienza, ho cercato di fare mente locale quando ho avuto il primo impatto forte, non dico da bambino di 4, 5, 6, 7 anni, ma già da ragazzino sulla tematica dei campi di concentramento e tutto quello che è stato e colgo l'occasione per ringraziare pubblicamente il professor Fantoni che, in seconda media nel Natale del 1984 mi aveva invitato non per i compiti delle vacanze, ma mi

aveva semplicemente invitato a leggere un libro, l'ho preso, l'ho letto raccontava la storia il bambino che era stato deportato e poi c'è stata tutta la fuga dai campi di concentramento. E' stato il primo impatto forte perché all'epoca non se ne parlava come se ne parla oggi, il tema era ancora tema politicamente scottante, tema politicamente da tenere in parte non dico nascosto ma non se ne parlava apertamente come se ne parlava oggi fin ai bambini di più tenera età, come è stato poi il percorso sull'altra tematica del giorno del ricordo e delle Foibe.

Da questo, come Amministrazione Comunale, abbiamo introdotto quel progetto e dare dei contributi a quelle scolaresche che aderiscono al progetto di andare a visitare il binario 21, questo proprio perché credo che il desiderio di tutti sia quello di andare a dare la prossimità a ogni generazione, ogni classe dei nostri studenti il fatto di toccare con mano un luogo della storia, perché in parte leggere libri o guardare documentari o guardare film, alle volte non si capisce oggi quale può essere un qualcosa di vero da un qualcosa di fantasioso. Allora toccare con mano i luoghi della storia credo che sia importante, soprattutto a quell'età perché ci si può identificare e si può vedere che quel luogo che noi viviamo quotidianamente in pace e in serenità possono trasformarsi in luoghi di odio e in luoghi di terrore e in luoghi di morte. Vi dico anche che per le mie idee politiche, fin da quando ho espresso da ragazzino simpatie per la Lega Lombarda sulla lingua di molti ero: poco solidale, razzista, polentone schifoso tutte queste cose. Da che ho avuto la carica da Sindaco ma anche prima da parte di alcuni gruppi organizzati ho visto bandiere del mio Movimento politico incendiate, minacce presso la sede del mio movimento politico, scritte minacce e imbrattamenti a casa e sui beni personali minacce di morte scritte sui muri e penso che questo sia da considerare sbagliato sempre e comunque. Per quanto riguarda l'altra mozione, quella presentata dal Consigliere Veronesi si va ad assimilare per certi versi alla prima mozione, quella rivolta come solidarietà alla Senatrice Segre, perché vuol andare a identificare che quella tematica non può in un momento essere considerata valida mentre sull'altra situazione bisogna prendere i distinguo; non voglio entrare nel merito di questioni di politica internazionale che non ci competono, ognuno di noi può avere le proprie idee, ma da federalista, da autonomista e da convinto sostenitore che ogni popolo ha diritto alla propria autodeterminazione

ovvero decide di cosa fare di sé, della popolazione del proprio futuro, in autonomia e indipendenza credo che anche la seconda mozione debba essere seriamente presa in considerazione e votata. Quindi io ovviamente ognuno è libero di presentare le mozioni e quello che si vuole, però vi invito a cogliere il succo, la sostanza di queste due mozioni nella loro bontà e nella loro finalità superiore e non fare distinguo o quant'altro, altrimenti potremo stare qui a discutere di emendare ogni singola parola, ogni singola frase e staremo qui anni senza trovare una soluzione condivisa da tutti. E mi dispiace che non ci sia il Consigliere Indelicato perché oltretutto quello che lui ha esternato è la stessa posizione che ho letto oggi o ieri sulla stampa locale presentato da Forza Nuova. Ognuno è libero di pensare quello che vuole, però non siamo qui a fare, con queste due mozioni, il giochino degli uni o degli altri o giochini politici per nascondere o pensare di avere delle opportunità particolari. Se questi temi che sono maturati nei decenni, dalla fine della Seconda guerra mondiale ad oggi, dove anche le generazioni sorpassando quelli che sono anche dolori personali delle famiglie riescono a trovare una condivisione di intenti e una solidità nel combattere certi tipi di ideologie, certi tipi di atteggiamenti, allora io qui chiedo il voto da parte di tutti i Consiglieri a entrambe le mozioni. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie, signor Sindaco. Telegraficamente Consigliere Banfi intende mantenere i suoi emendamenti o intende ritirarli? Le ricordo che, a termine di regolamento, gli emendamenti vanno scritti e consegnati agli uffici entro quattro giorni dal Consiglio comunale in modo da dare il tempo agli uffici di controllarli e ai Consiglieri di proporre eventuali emendamenti o subemendamenti entro due giorni dal Consiglio comunale, diverso il caso in cui, com'è accaduto nel punto all'Ordine del giorno di poco fa, in corso di dibattito un Consigliere propone un emendamento scritto di pugno. Lei si è presentato con un testo stampato, scritto a computer e stampato quindi sicuramente erano pronti da giorni e da tempo. Prego.

**SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)**

Grazie. Sono pronti da oggi, ma per il semplice fatto che la realtà superato quelli che sono i tempi necessari. Prima stavo dicendo ci sarebbe un quarto emendamento che non ho potuto presentare. Festeggiare il mio compleanno è diverso dal festeggiare il compleanno di Hitler, è diverso da fare *tanti auguri Francesco*, a dire "bruciamo gli ebrei" oppure " finalmente troviamo Anna Frank", e chi ha fatto questo è stato processato, è stato assolto per il semplice fatto che è arrivata la prescrizione dei termini. Il problema è che in quella che è la mozione, quella sull'antisemitismo viene detto che bisogna stare attenti a quei corpi istituzionali che consentono comunque delle testimonianze, come tale quale quel terrorista che è stato portato al Parlamento europeo. Purtroppo noi abbiamo avuto un esponente politico, grazie a Dio...

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Consigliere Banfi, tiene o rinuncia agli emendamenti?

**SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)**

Rinuncio e non parteciperò alla votazione del secondo perché non ritengo il Sindaco Fagioli la persona possibile per dare queste istanze.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Banfi, pertanto è terminata la fase di discussione possiamo mettere in votazione la mozione al punto 4 col sistema elettronico, prego.

Do lettura dell'esito della votazione, a seguito dell'allontanamento del Consigliere Indelicato sono presenti 18 Consiglieri, hanno votato sì 18 Consiglieri, nessun astenuto e nessuno ha votato no pertanto la mozione è approvata all'unanimità dei presenti.

Passiamo alla votazione della mozione al punto 5, il Consigliere Banfi non partecipa alla votazione e anche il Consigliere Licata non partecipa alla votazione.

Mancano due voti, a seguito dell'allontanamento dall'aula dei Consiglieri Licata e Banfi sono presenti 16 Consiglieri, 16 Consiglieri

hanno votato sì, nessun astenuto e nessun contrario pertanto anche la mozione al punto 5 è approvata all'unanimità dei presenti.  
Ha chiesto la parola il signor Sindaco.

**SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)**

Ringrazio i Consiglieri che hanno votato a favore di entrambe le mozioni per aver condiviso spero il pensiero avendomi dato fiducia in questa situazione. Mi dispiace per l'esternazione del Consigliere Banfi in quanto i patrocini non vengono dati a persone o ad associazioni, ma vengono date ad iniziative. Era un'iniziativa che vedeva quali ospiti relatori Gianangelo Tosi Assessore ai Servizi Sociali e Affari Generali del Comune di Saronno, Gianpietro Guaglianone Assessore Ambiente e Sport del Comune di Saronno, Luigi Melis Consigliere Comunale di Solbiate Olona che è stato Sindaco fino a poco tempo fa, Andrea Colombo ex Sindaco se non sbaglio di Travedona di Monate, Andrea Tomasini Consigliere di amministrazione di Prealpi Servizi, Andrea Pellicini, il Sindaco di Luino che si è fatto sostituire da un proprio Assessore, e Manuel Antonelli Sindaco di Busto e Presidente della Provincia, dove non si sono trattati temi politici ma temi amministrativi Ambiente e Servizi Sociali, esperienze di amministratori locali a confronto, se questa è un'attività di persone antisemite o di razzisti o di fascisti allora io mi domando se qui si accusi chi lo fa, si accusi in prima ufficialmente queste persone che hanno fatto da relatori che sono tutti Sindaci, Consiglieri Comunali, Assessori, Presidenti di Provincia, in carica regolarmente eletti di quello che voi dite, quindi ripeto: i patrocini si danno alle iniziative, non alle persone e non alle associazioni perché allora potrei anche ricordarvi che chi era fuori a protestare era in compagnia di persone che sono state denunciate più volte per atti di vandalismo della nostra città asserenti al gruppo dei Telos, mi spiace di dover dire queste cose però visto che il Consigliere Banfi non perde occasione di sottolineare cose a suo modo e nel modo in cui lo fa, poteva rimanere qui e anche votare. Grazie dell'attenzione.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie, signor Sindaco. Abbiamo esaurito i punti all'Ordine del Giorno,



ringrazio tutti per l'attenzione e auguro a tutti una buona notte!

